

unione italiana disegno

DIALOGHI **DIALOGUES**

visioni e visualità *visions and visuality*

Testimoniare Comunicare Sperimentare
Witnessing Communicating Experimenting

43° CONVEGNO INTERNAZIONALE
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
ATTI 2022

43rd INTERNATIONAL CONFERENCE
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
PROCEEDINGS 2022

a cura di/*edited by*
Carlo Battini, Enrica Bistagnino



FrancoAngeli OPEN  ACCESS

diségno

direttore Francesca Fatta
director Francesca Fatta

La Collana accoglie i volumi degli atti dei convegni annuali della Società Scientifica UID - Unione Italiana per il Disegno e gli esiti di incontri, ricerche e simposi di carattere internazionale organizzati nell'ambito delle attività promosse o patrocinate dalla UID. I temi riguardano il Settore Scientifico Disciplinare ICAR/17 Disegno con ambiti di ricerca anche interdisciplinari. I volumi degli atti sono redatti a valle di una *call* aperta a tutti e con un forte taglio internazionale. I testi sono in italiano o nella lingua madre dell'autore (francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco) con traduzione integrale in lingua inglese. Il Comitato Scientifico internazionale comprende i membri del Comitato Tecnico Scientifico della UID e numerosi altri docenti stranieri esperti nel campo della Rappresentazione.

I volumi della collana possono essere pubblicati sia a stampa che in *open access* e tutti i contributi degli autori sono sottoposti a *double blind peer review* secondo i criteri di valutazione scientifica attualmente normati.

The Series contains the proceedings volumes of the annual conferences of the UID Scientific Society - *Unione Italiana per il Disegno* and the results of international meetings, researches and symposia organized as part of the activities promoted or sponsored by the UID. The themes concern the Scientific Disciplinary Sector ICAR / 17 *Disegno* including also interdisciplinary research fields. The volumes of the proceedings are drawn up following an open call and with a strong international focus. The texts are in Italian or in the author's mother tongue (English, French, German, Portuguese, Spanish,) with full translation into English. The International Scientific Committee includes the members of the Scientific Technical Committee of the UID and numerous other foreign teachers who are experts in the field of graphic representation.

The volumes of the series can be published both in print and in open access and all the contributions of the authors are evaluated by a double blind peer review according to the current scientific evaluation criteria.

Comitato Scientifico / Scientific Committee

Marcello Balzani *Università degli Studi di Ferrara*
Paolo Belardi *Università degli Studi di Perugia*
Stefano Bertocci *Università degli Studi di Firenze*
Carlo Bianchini *Sapienza Università di Roma*
Massimiliano Ciammaichella *Università IUAV di Venezia*
Enrico Cicalò *Università degli Studi di Sassari*
Mario Docci *Sapienza Università di Roma*
Edoardo Dotto *Università degli Studi di Catania*
Maria Linda Falcidieno *Università degli Studi di Genova*
Francesca Fatta *Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria*
Andrea Giordano *Università degli Studi di Padova*
Elena Ippoliti *Sapienza Università di Roma*
Alessandro Luigini *Libera Università di Bolzano*
Francesco Maggio *Università degli Studi di Palermo*
Caterina Palestini *Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara*
Rossella Salerno *Politecnico di Milano*
Alberto Sdegno *Università degli Studi di Udine*
Roberta Spallone *Politecnico di Torino*
Graziano Mario Valenti *Sapienza Università di Roma*
Chiara Vernizzi *Università degli Studi di Parma*
Ornella Zerlenga *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*

Componenti di strutture straniere / Foreign institution components

Marta Alonso *Universidad de Valladolid - Spagna*
Atxu Amann y Alcocer *ETSAM Universidad de Madrid (UPM) - Spagna*
Matthew Butcher *UCL Bartlett School of Architecture - Inghilterra*
Eduardo Carazo *Universidad de Valladolid - Spagna*
João Cabeleira *Universidade do Minho Escola de Arquitectura - Portogallo*
Alexandra Castro *Faculdade de Arquitectura da Universidade do Porto - Portogallo*
Angela Garcia Codoner *Universidad Politécnica de Valencia - Spagna*
Pilar Chías *Universidad de Alcalá - Spagna*
Noelia Galván Desvaux *Universidad de Valladolid - Spagna*
Pedro Antonio Janeiro *Universidade de Lisboa - Portogallo*
Gabriele Pierluisi *Ecole nationale supérieure d'architecture de Versailles - Francia*
Jörg Schröder *Leibniz Universität Hannover - Germania*
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid - Spagna*
José Antonio Franco Taboada *Universidade da Coruña - Spagna*
Annalisa Viati Navone *Ecole nationale supérieure d'architecture de Versailles - Francia*

FrancoAngeli

OPEN ACCESS

Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma FrancoAngeli Open Access (<http://bit.ly/francoangeli-oa>). FrancoAngeli Open Access è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli ne massimizza la visibilità e favorisce la facilità di ricerca per l'utente e la possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più:

http://www.francoangeli.it/come_pubblicare/pubblicare_19.asp

This volume is published in open access, i.e. the entire work file can be freely downloaded from the FrancoAngeli Open Access platform (<http://bit.ly/francoangeli-oa>).

FrancoAngeli Open Access is the platform for publishing articles and monographs, respecting ethical and qualitative standards and the provision of open access content. In addition to guarantee its storage in the major international OA archives and repositories and its integration with the entire catalog of F.A. magazines and series maximizes its visibility and promotes accessibility of search for the user and the possibility of impact for the author.

To know more:

http://www.francoangeli.it/come_pubblicare/pubblicare_19.asp

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

Readers wishing to find out about the books and magazines we publish can consult our website: www.francoangeli.it and register on the home page to the "Newsletter" service to receive news via e-mail.

DIALOGHI **DIALOGUES**

visioni e visualità *visions and visuality*

Testimoniare Comunicare Sperimentare *Witnessing Communicating Experimenting*

43° CONVEGNO INTERNAZIONALE
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
ATTI 2022

43rd INTERNATIONAL CONFERENCE
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
PROCEEDINGS 2022

Genova | 15-16-17 settembre 2022
Genoa | September 15th-16th-17th 2022

Volume a cura di / **Volume edited by**
Carlo Battini, Enrica Bistagnino

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE ATTI CONVEGNO
ORGANIZATION AND MANAGEMENT
OF CONFERENCE PROCEEDINGS

Programmazione, coordinamento delle attività e
della redazione conclusiva
Planning, coordination of activities and final
editing
Enrica Bistagnino

Gestione e controllo dei dati
Data management and control
Carlo Battini

Istruzione e gestione della piattaforma
Platform preparation and management
Cristina Candito

Revisione contenuti / **Content Review**
Maria Linda Falcidieno

Revisione impaginati / **Layouts review**
Giulia Pellegrini

Revisione e redazione impaginati
Layouts review and editing
Ruggero Torti

Verifica norme redazionali / **Editorial rules review**
Angela Zinno (coordinatore/coordinator)
Martina Castaldi
Irene De Natale
Alessandro Meloni

Impaginazione / **Lay out**
Valeria Piras (coordinatore/coordinator)
Irene De Natale
Gaia Leandri
Crystal Padoan
Beatrice Portaluri
Armando Presta

Revisione redazionale / **editorial review**
Armando Presta

Comitato Scientifico / Scientific Committee

Marcello Balzani *Università di Ferrara*
Paolo Belardi *Università di Perugia*
Stefano Bertocci *Università di Firenze*
Carlo Bianchini *Sapienza Università di Roma*
Massimiliano Ciammaichella *Università IUAV di Venezia*
Enrico Cicalò *Università di Sassari*
Mario Docci *Sapienza Università di Roma*
Edoardo Dotto *Università di Catania*
Maria Linda Falcidieno *Università di Genova*
Francesca Fatta *Università di Reggio Calabria*
Andrea Giordano *Università di Padova*
Elena Ippoliti *Sapienza Università di Roma*
Alessandro Luigini *Libera Università di Bolzano*
Francesco Maggio *Università di Palermo*
Caterina Palestini *Università di Chieti-Pescara*
Rossella Salerno *Politecnico di Milano*
Alberto Sdegno *Università di Udine*
Roberta Spallone *Politecnico di Torino*
Graziano Mario Valenti *Sapienza Università di Roma*
Chiara Vernizzi *Università di Parma*
Ornella Zerlenga *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*

Coordinamento Scientifico / Scientific Coordination

Maria Linda Falcidieno *Università di Genova*
Carlo Battini *Università di Genova*
Enrica Bistagnino *Università di Genova*
Cristina Candito *Università di Genova*
Massimo Malagugini *Università di Genova*
Michela Mazzucchelli *Università di Genova*
Giulia Pellegri *Università di Genova*
Maria Elisabetta Ruggiero *Università di Genova*
Michela Scaglione *Università di Genova*
Ruggero Torti *Università di Genova*

Comitato Promotore / Promoting Committee

Carlo Battini *Università di Genova*
Enrica Bistagnino *Università di Genova*
Cristina Candito *Università di Genova*
Maria Linda Falcidieno *Università di Genova*
Massimo Malagugini *Università di Genova*
Michela Mazzucchelli *Università di Genova*
Giulia Pellegri *Università di Genova*
Maria Elisabetta Ruggiero *Università di Genova*
Michela Scaglione *Università di Genova*
Ruggero Torti *Università di Genova*

**Organizzazione e gestione eventi/ Events
organization and management**

Massimo Malagugini *Università di Genova*
Giulia Pellegri *Università di Genova*
Maria Elisabetta Ruggiero *Università di Genova*

Identità viva convegno/Identità viva convegno

Enrica Bistagnino *Università di Genova*
Maria Linda Falcidieno *Università di Genova*

**Coordinamento Segreteria Convegno /
Conference secretariat coordination**

Irene De Natale *Università di Genova*

*Si ringrazia il Magnifico Rettore dell'Università di Genova
prof. Federico Delfino per il fattivo contributo
alla realizzazione del convegno. /*

*We thank the Magnifico Rettore of the University
of Genoa prof. Federico Delfino for his active contribution
to the realization of the congress.*

*Con il patrocinio di / With the patronage of
Centro interdipartimentale sulla visualità *

ISBN digital version 9788835141938

**Comitato strutture straniere / Foreign institutions
components**

Marta Alonso *Universidad de Valladolid*
Atxu Amann y Alcocer *Universidad de Madrid*
Matthew Butcher *UCL Bartlett School of Architecture*
Eduardo Carazo *Universidad de Valladolid*
João Cabelreira *Universidade do Minho*
Alexandra Castro *Universidade do Porto*
Angela Garcia Codoner *Universidad Politécnica de Valencia*
Pilar Chías *Universidad de Alcalá*
Noelia Galván Desvaux *Universidad de Valladolid*
Pedro Antonio Janeiro *Universidade de Lisboa*
Gabriele Pierluisi *Ecole d'architecture de Versailles*
Jörg Schröder *Leibniz Universität Hannover*
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid*
José Antonio Franco Taboada *Universidad de Coruña*
Annalisa Viati Navone *Ecole d'architecture de Versailles*

Revisori / Peer Reviewers

Fabrizio Agnello
María Josefa Agudo Martínez
Marta Alonso Rodríguez
Alessio Altadonna
Giuseppe Amoroso
Renato Angeloni
Marinella Arena
Pasquale Argenziano
Alessandra Avella
Leonardo Baglioni
Vincenzo Bagnolo
Marcello Balzani
Laura Baratin
Cristiana Bartolomei
Paolo Belardi
Francesco Bergamo
Stefano Bertocci
Marco Giorgio Bevilacqua
Matteo Bigongiari
Antonio Bixio
Maurizio Bocconcinio
Cecilia Maria Bolognesi
Paolo Borin
Alessio Bortot
Stefano Brusaporci
Giorgio Buratti
Giovanni Caffio
Antonio Calandriello
Marianna Calia
Daniele Calisi
Mara Capone
Eduardo Carazo
Alessio Cardaci
Laura Carlevaris
Marco Carpiceci
Camilla Casonato
Valentina Castagnolo
Gerardo Castro Reyes
Irene Cazzaro
Gerardo Maria Cennamo
Santi Centineo
Valeria Cera
Michela Ceracchi
Stefano Chiarenza
Pilar Chías
Emanuela Chiavoni
Massimiliano Ciammaichella
Margherita Cicala
Enrico Cicalò

Federico Cioli
Alessandra Cirafici
Vincenzo Cirillo
Luigi Cocchiarella
Sara Colaceci
Daniele Colistra
Antonio Conte
Luigi Corniello
Anastasia Cottini
Valeria Croce
Graziana D'Agostino
Pierpaolo D'Agostino
Saverio D'Auria
Salvatore Damiano
Giuseppe Damone
Pia Davico
Raffaella De Marco
Antonio De Paoli
Anna Dell'Amico
Giuseppe Di Gregorio
Antonella Di Luggo
Francesco Di Paola
Jaiver Domingo Ballestin
Eduardo Dotto
Alejandra Duarte Montes
Tommaso Empler
Elena Eramo
Jesús Esquinas-Dessy
Maria Linda Falcidieno
Eugenio Maria Falcone
Laura Farroni
Marco Fasolo
Francesca Fatta
Marco Filippucci
Fausta Fiorillo
Isabella Friso
Noelia Galván Desvaux
Carmine Gambardella
Amedeo Ganciu
Martina Gargiulo
Vincenza Garofalo
Raissa Garozzo
Fabrizio Gay
Gaetano Ginex
Elisabetta Caterina Giovannini
Gian Marco Girgenti
Sara Gonizzi Barsanti
Fabiana Guerriero
Rosina Iaderosa

Maria Pompeiana Iarossi
Manuela Incerti
Carlo Inglese
Alfonso Ippolito
Emanuela Lanzara
Giulia Lazzari
Gennaro Pio Lento
Massimo Leserri
Marco Limongiello
Massimiliano Lo Turco
Simone Lucchetti
Alessandro Luigini
Francesco Maggio
Francesco Maglioccola
Federica Maietti
Christiana Maiorano
Matteo Flavio Mancini
Carlos L. Marcos
Rosario Marrocco
Tomás Enrique Martínez Chao
Maria Martone
Valeria Marzocchella
Domenico Mediatì
Marco Medici
Felipe Corres Melachos
Giampiero Mele
Valeria Menchetelli
Isaac Mendoza
Alessandro Merlo
Davide Mezzino
Giuseppe Moglia
Sonia Mollica
Cosimo Monteleone
Carlos Montes Serrano
Caterina Morganti
Anna Osello
Alessandra Pagliano
Caterina Palestini
Alice Palmieri
Daniela Palomba
Lia Maria Papa
Spiros Papadopoulos
Leonardo Paris
Anna Maria Parodi
Roberto Pedone
Maurizio Perticarini
Francesca Picchio
Marta Pileri
Nicola Pisacane

*I testi e le relative traduzioni oltre che tutte le immagini
pubblicate sono stati forniti dai singoli autori per la pub-
blicazione con copyright e responsabilità scientifica e ver-
so terzi. La revisione e redazione è dei curatori del volume.*

*The texts as well as all published images have been pro-
vided by the authors for publication with copyright and
scientific responsibility towards third parties. The revision
and editing is by the editors of the book.*

11

Francesca Fatta
Prefazione | Preface

TESTIMONIARE WITNESSING

17

Maria Josefa Agudo-Martinez
Tadao Ando: *Minimal art y humanidad*
Tadao Ando: *Minimal art and humanity*

33

Alessio Altadonna, Adriana Arena
I disegni della chiesa della SS. Annunziata dei Catalani a Messina.
Tra rilievo e ricostruzione grafica
The drawings of the church of SS. Annunziata dei Catalani in Messina. Between survey and graphic reconstruction

55

Marinella Arena, Angeliki Assimakopoulou, Daniele Colistra, Domenico Mediati, Yannis D. Varalis
Hermitage of Saints Anargyroi, Kosmas and Damian:
Survey, Analysis, Enhancement

67

Martina Attenni, Alfonso Ippolito
Oltre l'apparenza. Comunicazione di un patrimonio sovrascritto
Beyond appearance. Communication of an overwritten heritage

87

Leonardo Baglioni, Michela Ceracchi, Marta Salvatore
Immagini della prospettiva: dialoghi tra spazio affine e spazio proiettivo
Images of perspective: dialogues between affine space and projective space

107

Cristiana Bartolomei, Caterina Morganti, Davide Prati
Strategie digitali per conoscere e valorizzare i modelli di fortificazioni di Luigi Ferdinando Marsili
Digital strategies for learning and valorising the models of fortifications by Luigi Ferdinando Marsili

123

Paolo Belardi
Da Perugia a Genova e poi ancora a Perugia: sui "disegni regolatori" di Galeazzo Alessi
From Perugia to Genoa and then back to Perugia: on the "regulatory drawings" by Galeazzo Alessi

145

Rachele Angela Bernardello, Cosimo Monteleone
A Bridge Between East and West: Frank Lloyd Wright's Drawing as Synthesis of Two Different Cultures

153

Stefano Bertocci, Matteo Bigongjari, Gianlorenzo Dellabartola
Interpretazione dei progetti delle fortezze nel Codice Ashb.361 di Francesco di Giorgio Martini
Interpretation of the fortress projects in the Ashb.361 Code by Francesco di Giorgio Martini

171

Antonio Bixio, Giuseppe D'Angiulli, Letizia Albano
L'architettura manicomiale dei primi del Novecento a Potenza: da luogo della marginalità a luogo dell'abitare
Asylum architecture in Potenza in the early 20th century: from a place of marginality to a place for living

189

Alessio Bortot, Antonio Calandriello
La cupola della Cappella di Anet: indagine sui tracciati tridimensionali
The dome of Anet Chapel: investigation on geometrical drawing

205

Giovanni Caffio, Maurizio Unali
Verso una storia dell'Abitare Virtuale. Dal Cyberspace a Second Life fino al Meta-verso di Facebook e oltre
Toward a history of Virtual Living. From Cyberspace to Second Life to the Facebook Metaverse and beyond

221

Daniele Calisi, Alessandra Centroni, Maria Grazia Cianci
Il rilievo strumentale per la conoscenza analitica di stratificazioni storiche complesse: San Pietro in Vincoli
The instrumental survey for the analytical knowledge of complex historical stratifications: San Pietro in Vincoli

241

Eduardo Carazo, Álvaro Moral, Carmen Gimeno
El plano de Rivera Manescau y las cuatro colegiatas de Valladolid
Rivera Manescau's plan and the four collegiate churches of Valladolid

261

Alessio Cardaci, Antonella Versaci
I 'Torresini da Polvere' della Repubblica di Venezia: i depositi in via Beltrami a Bergamo e del forte San Felice a Chioggia
The *Torresini da Polvere* of the Republic of Venice. The powderhouses in via Beltrami in Bergamo and in the San Felice fort in Chioggia

278

Marco Carpiceci, Daniele Bigi, Antonio Schiavo
I segni dell'Arco di Gallieno a Roma
The signs of Arch of Gallienus in Rome

298

Marco Carpiceci, Fabio Colonnese
Leonardo da Vinci e il padiglione d'acqua nel labirinto
Leonardo da Vinci and the water pavilion in the labyrinth

321

Camilla Casonato
Viaggiare attraverso la storia. I disegni giovanili di Viollet-le-Duc
Travelling through history: the early drawings of Viollet-le-Duc

335

Martina Castaldi
La qualità spaziale del sistema piazza-palazzo: Palazzi Domenico Grillo e Fieschi-Ravaschieri a Genova
The spatial quality of the square-palace system: Palaces Domenico Grillo and Fieschi-Ravaschieri in Genoa

351

Irene Cazzaro
Dialoghi tra diverse discipline (e lingue): una terminologia condivisa per le ricostruzioni digitali 3D ipotetiche e per la classificazione del loro livello di incertezza
Dialogues between different disciplines (and languages): a shared terminology for hypothetical 3D digital reconstructions and for the classification of their level of uncertainty

373

Mario Centofanti, Andrea Ruggieri, Pamela Maiezza, Alessandra Tata, Stefano Brusaporci
Dal 'progetto assente' alla 'architettura interrotta'. Il ruolo della modellazione digitale 3D nell'analisi storico-critica. Un caso di studio
From the 'absent project' to the 'halted architecture'. The role of digital 3D modeling in the historical-critical analysis. A case study

391

Pilar Chías, Tomás Abad, Lucas Fernández-Trapa
El agua en los paisajes históricos de los Reales Sitios: Aranjuez, El Escorial y La Granja
Water in the Historic Landscapes of the Spanish Royal Sites: Aranjuez, El Escorial and La Granja

411

Emanuela Chiavoni, Fabiana Carbonari, Fernando Gandolfi, Maria Belén Trivi
Rappresentazioni dell'architettura e dell'ambiente urbano. L'influenza italiana in Argentina
Representations of Architecture and Urban Environment. The Italian influence in Argentina

427

Emanuela Chiavoni, Sara Colaceci, Alfonso Ippolito, Vito Rocco Panetta, Federico Rebecchini, Luca Ribichini, Lorenzo Tarquini
Il rilievo di strada tra conoscenza e valorizzazione urbana: via dei Papareschi a Roma
Street Survey. Between knowledge and urban development: via dei Papareschi in Rome

451

Massimiliano Ciammaichella, Gabriella Liva
Visioni in movimento e spazi espositivi di memorie in transito
Visions in Motion and Exhibition Spaces of Transition Memories

469

Margherita Cicala
Testimoniare attraverso il rilievo. Segni e storia del Palazzo Conca a Napoli
Witnessing through survey. Signs and history of Conca Palace in Naples

487

Vincenzo Cirillo, Riccardo Miele
Copertura 'a bulbo' del campanile. Un di-segno visivo e visuale
The bulb covering of Neapolitan bell tower. A 'visual' de-sign

505

Paolo Clini, Ramona Quattrini, Romina Nespeca, Renato Angeloni, Mirco D'Alessio
In dialogo con i musei: innovazione e trasformazione digitale per una nuova visione del patrimonio
Dialogue with museums: innovation and digital transformation for a new vision of the cultural heritage

521

Valeria Croce
The Chapel of Sant'Agata in Pisa. 3D surveying, Artificial Intelligence and archival heritage

531

Giuseppe D'Acunto, Isabella Friso
Narrative codes and expressive styles in the Virtual Museum

539

Salvatore Damiano
Dialoghi fra storia e disegno: il progetto di Enrico Del Debbio per la Casa del Balilla di Enna
Dialogues between history and drawing: Enrico Del Debbio's project for the Casa del Balilla in Enna

559

Salvatore Damiano, Eleonora Di Mauro
Francesco Fichera e il Palazzo delle Poste per Noto: studio grafico su un edificio mai realizzato
Francesco Fichera and the Palazzo delle Poste for Noto: a graphic study of a never-built project

580

Massimo De Paoli, Luca Ercolin
Il Duomo di Ravenna: rilievo e modellazione dei sarcofagi di S. Rinaldo e di S. Barbaziano
The Cathedral of Ravenna: survey and modelling of the sarcophagi of St. Rinaldo and St. Barbatianus

596

Alejandra Duarte Montes, Daniel López Bragado, Victor Lafuente Sánchez
La Maqueta en el cine. Escala y perspectiva al servicio de la recreación espacial
The miniature in the cinema. Scale and perspective at the service of space recreation

610

Laura Farroni, Matteo Flavio Mancini
Sulla bellezza delle immagini per la narrazione del pensiero architettonico. Riflessioni sui disegni di progetto di Francesco Cellini
On the beauty of images for the narration of architectural thought. Reflections on Francesco Cellini's project drawings

628

Giuseppe Fortunato, Antonio Agostino Zappari
La colonna del tempio di Hera Lacinia presso Crotone tra vecchie e nuove restituzioni
The column of the temple of Hera Lacinia near Crotone between old and new restitutions

648

Martina Gargiulo, Davide Carleo, Giovanni Ciampi, Michelangelo Scorpio, Luigi Corniello, Pilar Chias Navarro
Il Jardines El Capricho a Madrid. Dall'analisi delle fonti d'archivio al rilievo fotogrammetrico
The Jardines El Capricho in Madrid. From the analysis of archival sources to the photogrammetric survey

662

Raissa Garozzo, Cettina Santagati
A graphical analysis of a skewed arched-masonry bridge along the Circumetnea railway track

672

Gian Marco Girgenti, Caterina Prinziavalli
The project for the "Galleria Orete" by Giuseppe Damiani Almeyda and other unbuilt "passages" in Palermo

682

Maria Pompeiana Iarossi, Cecilia Santacroce
Continuità dell'imprinting boitiano del disegno come educazione al progetto al Politecnico di Milano
Continuity of the Boitian imprinting of drawing as project education at the Politecnico di Milano

700

Manuela Incerti
La proiezione centrale come sistema di tracciamento sulle pseudo-cupole del V secolo
The central projection as a tracing system on the fifth century pseudo-domes

720

Carlo Inglese, Roberto Barni, Marika Griffo, Manuela Gianandrea, Serena Romano Gosetti di Sturmbeck, Guglielmo Villa
La basilica inferiore di San Crisogono: lettura morfometrica di un'architettura stratificata
San Crisogono's Basilica: a morphometric reading of layered architecture

736

Carlo Inglese, Simone Lucchetti
Iconografia e modelli digitali per una lettura critica del mausoleo di Cecilia Metella a Roma
Iconography and digital models for a critical reading of the mausoleum of Cecilia Metella in Rome

754

Pedro António Janeiro, Fabiana Guerriero
Representações icônicas entre desenho e objectos
Ironic representations between drawing and objects

770

Pedro António Janeiro, Dulce Loução, Gisele Melo De Carvalho
Image and classicism in housing social life spaces in Recife, Brasil

776

Francesco Maggio, Natalia Reginella
Le grafie e le visioni in Oltremare di Umberto Di Segni
The graphics and visions in Oltremare by Umberto Di Segni

796

Francesco Maglioccola, Simona Scandurra
Testimonianze di cultura orientale a Napoli: la pagoda della villa Doria d'Angri
Examples of oriental culture in Naples: the pagoda of Villa Doria d'Angri

816

Carlos L. Marcos
Ideation, representation and notation. The process of architectural design as a dialogue between the architect and architecture mediated through drawing

825

Maria Martone, Alessandra Marina Giugliano
La digitalizzazione di un percorso conoscitivo. Via del Parco Margherita a Napoli
The digitization of a cognitive path. Via del Parco Margherita in Naples

847

Isaac Mendoza Rodríguez
Algunos proyectos de los años setenta de J. L. Linazasoro: el uso de la línea para definir el espacio, la forma y la materialidad
Some projects of the seventies of J. L. Linazasoro: the use of the line to define space, form and materiality

863

Sonia Mollica
La normalizzazione iconografica della pittura vascolare per l'insegnamento. Il cratere attico del Pittore di Providence
The iconographic normalization of vase painting for teaching. The Attic crater of the Providence Painter

881

Sandro Parrinello, Anna Dell'Amica, Francesca Galasso
Arsinoe 3D. La narrazione digitale di uno scavo archeologico
Arsinoe 3D. A project for the digital narration of an archaeological excavation

903

Roberto Pedone, Rossella Laera
Le pratiche di design e la rappresentazione del benessere nella dimensione umana dello spazio domestico
Design practices and the representation of well-being in the human dimension of the domestic space

917

Assunta Pelliccio, Marco Saccucci, Virginia Miele
The graphic sign for historical narration of architecture. The fortifications of the Liri Valley

926

Valeria Piras
Rappresentazione dei modelli pedagogici del design, uno strumento di analisi critica
Representation of design pedagogical models, a tool for critical analysis

942

Manuela Piscitelli
Le illustrazioni dei bestiari medievali. Simboli e codici iconografici
The illustrations of medieval bestiaries. Symbols and iconographic codes

962

Matteo Pontoglio Emilii, Stefano Fasolini, Giuseppe Contessa

Il volto settecentesco del territorio bresciano: il barocco classicista della famiglia Marchetti

The eighteenth-century face of the Brescia area: the classicist baroque of the Marchetti family

980

Marta Quintilla Castán, Luis Agustín Hernández

Repositorio gráfico digital de la Iglesia de Santa María de Tobed

Digital graphic repository of the Church of Santa María de Tobed

998

Marta Alonso Rodríguez, Marta García García, Raquel Álvarez Arce, Noelia Galván Desvaux

Mackintosh, Bayer y los Eames: diálogos entre tipografía y arquitectura

Mackintosh, Bayer and the Eames: dialogues between typography and architecture

1012

Luca Rossato, Tejas Chauhan

Indian historic water structures: graphic studies and analyses to understand the significance of transition in a traditional stepwell

1022

Luca Rossato, Federica Maietti, Felipe Corres Melachos, Gabriele Giau

Beyond the glass house icons: graphic documentation of the correlations between Bo Bardi's and Johnson's studios

1033

Adriana Rossi, Umberto Palmieri, Sara Gonizzi Barsanti

Ripresentare il reperto di Hatra

Represent the find of Hatra

1049

Marcello Scalzo

Bernard Villemot: il disegno prima di tutto

Bernard Villemot: drawing first

1067

Simona Scandurra, Valeria Cera

Gli spazi della conservazione del vino: studio e rilievo delle bodegas spagnole

The places of wine conservation: study and survey of Spanish bodegas

1083

Alberto Sdegno, Silvia Masserano, Veronica Riavis

La Città Nuova di Sant'Elia: ricostruzione e simulazione video di due progetti

per la metropoli del futuro

The Città Nuova by Sant'Elia: Advanced Simulation of Two Projects for the Metropolis of Future

1101

Ana Tagliari, Wilson Florio

The representation of the sun in Paulo Mendes da Rocha and Decio Tozzi architectural drawings

1111

Enza Tolla, Giuseppe Damone

Lo studio dell'iconografia urbana nella cartografia regionale lucana tra il XVIII e il XIX secolo: appunti e riflessioni

The study of urban iconography in the regional cartography between the XVIII and the XIX century: notes and reflections

1127

Ilaria Trizio, Adriana Marra, Francesca Savini

Tracce stratificate sulle murature storiche. Tra interpretazioni e ipotesi ricostruttive

Stratified traces on historic masonries. Interpretations and reconstructive hypotheses

1145

Pasquale Tunzi

Pluralità di argomenti e immagini nel "Repository of Arts" (1809-1829)

Plurality of topics and images in the "Repository of Arts" (1809-1829)

1159

Rita Valenti, Simona Gatto, Emanuela Paternò

Il racconto dei luoghi: indagini storico-rappresentative della facciata della chiesa di San Matteo a Scicli

The tale of places: historical-representative investigation of St. Matthew's church façade in Scicli

1179

Starlight Vattano

La città della Duplice Visione. Venezia nelle immagini di Raimund Abraham, 1978

The City of the Dual Vision. Venice in the images of Raimund Abraham, 1978

1195

Chiara Vernizzi, Chiara Finizza

Interpretazioni figurative per leggere e rappresentare le forme urbane di Venezia

Figurative interpretations to read and represent the urban forms of Venice

COMUNICARE COMMUNICATING

1215

Sabrina Acquaviva, Massimiliano Campi, Antonella Di Luggo, Marika Falcone,

Mario Ferrara, Daniela Palomba

Linguaggi e strumenti per indagare, conoscere e comunicare l'architettura

Languages and tools to investigate, know and communicate architecture

1239

Paola Ardizzola, Caterina Palestini

Disegno come dialogo fra arte e architettura. Forma e geometria nell'opera

di Zvi Hecker

Drawing as dialogue between art and architecture. Form and geometry in Zvi

Hecker's oeuvre

1261

Marcello Balzani, Federica Maietti, Luca Rossato, Dario Rizzi, Martina Suppa

Scenari di reverse processing nel rilievo architettonico da nuvola di punti

Reverse processing scenarios in architectural survey from point cloud

1279

Laura Baratin, Francesca Gasparetto

Di-segnare i muri del tempo e dello spazio. Intorno alla prassi analitico-compositiva delle opere di Oscar Piattella

Di-segnare the walls of time and space. Around the analytical-compositional praxis of Oscar Piattella's works

1295

Enrica Bistagnino

Pier Paolo Pasolini e Giuseppe Zigaina, testi e immagini per la plaquette "Dov'è

la mia Patria"

Pier Paolo Pasolini and Giuseppe Zigaina, texts and images for the plaquette

"Dov'è la mia Patria"

1311

Maurizio Marco Bocconcinio, Ursula Zich, Martino Pavignano

Disegno: letture integrate per l'interpretazione di conoscenze e competenze

pre ingresso al PoliTO

Drawing: integrated readings for the interpretation of pre-entry knowledge

and competences at PoliTO

1345

Cristina Boido, Pia Davico

Raccontare i caratteri di un luogo. Dialoghi tra rappresentazione, rilievo e restauro

Narrating the features of a place. Discussions on representation, surveying and restoration

1365

Cecilia Bolognesi, Fausta Fiorillo

Virtual reconstruction from scan to VR of architecture and landscape of a monumental park

1374

Alessandro Castellano

Legg[ia]bilità, tra grafica e inclusione

Legi[ia]bility, between graphics and inclusion

1386

Ilenio Celoria

Comporre, inquadrare, comunicare: rappresentazione dell'architettura negli scatti

di Basilico, Ghirri e Fontana

Composing, framing, communicating: representation of architecture in the shots of Basilico, Ghirri and Fontana

1402

Gerardo Maria Cennamo

Semantica del disegno tra evoluzione digitale e codici archetipali

Drawing semantics between digital evolution and archetypal codes

1414

Stefano Chiarenza

Laboratori virtuali: innovazioni digitali per comunicare a distanza

Virtual labs: digital innovations for distance communication

1432

Anastasia Cottini

La documentazione digitale per la comunicazione del Patrimonio Culturale:

il caso dell'Eremo delle Carceri ad Assisi

Digital documentation for the communication of Cultural Heritage:

the case of the Eremo delle Carceri in Assisi

1448

Gabriella Curti

Rappresentare il movimento. Grafica bidimensionale e computer graphics

tra XX e XXI secolo

Representing motion. From bidimensional to computer graphics

in the 20th and 21st century

1464

Irene De Natale

Rappresentare il paesaggio urbano: segni per un'identità dinamica
Representing the urban landscape: signs for a dynamic identity

1476

Edoardo Dotto

Mentire allo sguardo: il mimetismo tra arte e scienza
Lying to the eye: the mimicry between art and science

1494

Eugenio Maria Falcone, Juan Saumell Lladó

Le radici del progetto. La rappresentazione dell'architettura.
Ipotesi di una grammatica per una nuova semiologia applicata
The roots of the project. The representation of architecture.
Hypothesis of a grammar for a new applied semiology

1508

Francesca Fatta, Paola Raffa

Raccontare Arte. Linguaggi creativi per l'infanzia
Telling Art. Creative Languages for Childhood

1530

Fabrizio Gay

Disegnare atmosfere: rifrazione semiotica di una salienza inglobante
Drawing atmospheres: semiotic refraction of an encompassing salience

1548

Fabrizio Gay

Il fulmine e la "reazione nera": disegno naturale e artificiale dei pattern tra Golgi e Simondon
The lightning and the "black reaction": natural and artificial pattern drawing between Golgi and Simondon

1568

Gaetano Ginex, Francesco Stilo, Lorella Pizzonia

Analysis and representation for Digital Humanities: la Mappa Mosaico di Madaba.
Digitalizzazione, analisi, decostruzione
Analysis and representation for Digital Humanities: The Madaba Mosaic Map.
Digitalization, analysis, deconstruction

1590

Silvia La Placa, Francesca Picchio

Strategie per la rappresentazione dei segni e degli iconemi del paesaggio irriguo pavese
Strategies for the representation of signs and iconemes of the Pavia irrigation landscape

1608

Gaia Leandri

"Di-segno" manuale e "De-sign" digitale, una scelta di comunicazione visiva
Freehand "Di-segno" and digital "De-sign", a choice of visual communication

1628

Novella Lecci, Alessandra Vezzi

Raccontare i reperti archeologici: un video olografico per la stele di "Auvele Feluske"
Telling the archaeological finds: a holographic video for the stele of "Auvele Feluske"

1644

Gennaro Pio Lento

Il rilievo SAPR delle residenze reali di vacanza in Albania
The SAPR survey of royal holiday residences in Albania

1668

Massimo Leserri, Carla Ferreyra, Andrea di Filippo, Caterina Gabriella Guida

Optimising 3D interactive exploration of open virtual environments on web, using mobile devices

1677

Massimo Malagugini

La rappresentazione: un dialogo fra disegno e teatro
Representation: dialogue between drawing and theatre

1697

Valeria Marzocchella

Il forsennato paesaggio di Napoli. Foto e visioni interiori a confronto
The frenzied landscape of Naples. Photos and inner visions compared

1713

Davide Mezzino, Riccardo Antonino, Enrico Ferraris

Rappresentare la ricerca: metodi e strategie di comunicazione visiva in ambito museale
Representing the research: methods and strategies of visual communication in museums

1731

Carlos Montes Serrano, Sara Peña Fernández

Frank Lloyd Wright: Models in Exhibitions (1932-1949)

1737

Laura Mucciolo

Accumulazioni su Casa Palestra: abitare un'atmosfera
Accumulations on Casa Palestra: Dwelling an Atmosphere

1753

Alice Palmieri

Narrazioni e interpretazioni grafiche: proposte per un progetto di identità visiva del Carnevale di Palma Campania
Narratives and graphic interpretations: proposals for the visual identity project of the Palma Campania Carnival

1771

Lia Maria Papa

Alberi monumentali e giardini storici: un processo virtuoso di disseminazione e fruizione
Monumental trees and historical gardens: a virtuous process of dissemination and fruition

1789

Spiros Papadopoulos, Vassilis Bourdakis, Elena Mantzari, Aristides Vagelatos, Apostolia Galani, George Loukakis

Designing VR and AR gamifications for cultural heritage educational escape games

1797

Leonardo Paris

Virtual tour. Anywhere and nowhere

1805

Marta Pileri

Il dialogo tra saperi per la comunicazione del patrimonio culturale
The dialogue between knowledge for the cultural heritage communication

1821

Giovanna Ramaccini

Well-aging? Way-finding! La comunicazione ambientale per contesti age-friendly
Well-aging? Way-finding! Design strategies for age-friendly environments

1835

Leopoldo Repola

Cuma. Declinazioni del digitale
Cuma. Digital declension

1853

Felice Romano

Rappresentazioni vertiginose. Tre esempi: Perec, Lequeu, Douat
Vertiginous representations. Three examples: Perec, Lequeu, Douat

1873

Jessica Romor

Prospettiva e visualità: il volere della ragione, il valore dell'intenzione
Perspective and visuality: the volition of reason, the value of intention

1893

Michela Rossi, Giorgio Buratti, Greta Milino

Sinergie di linguaggi - figure e pattern per la retorica del metaverso
Language synergies - Figures and patterns for the metaverse rhetoric

1909

Maria Elisabetta Ruggiero

Brand Identity e nuovi media. Il caso studio del Platinum Jubilee
Brand Identity and new media. The Case Study of Platinum Jubilee

1927

Francesca Salvetti

Colour project as redevelopment of school environments. Colour and visual identity

1935

Nicoletta Sorrentino

La comunicazione visiva per il trasporto passeggeri navale: linguaggi, funzioni, criticità
Visual communication for naval passenger transport: languages, functions, issues

1949

Michele Valentino

Dialoghi tra disegno e testo nelle opere di Rem Koolhaas
Dialogues between drawing and text in Rem Koolhaas works

1961

Marco Vitali, Giulia Bertola, Francesca Ronco

Applicazioni di Motion graphic per la valorizzazione del patrimonio museale del Museo di Arte Orientale di Torino (MAO)
Motion graphic applications for the enhancement of the heritage of the Museum of Oriental Art in Turin (MAO)

1980

Angela Zinno

Per una rappresentazione multimodale del testo drammatico: ipotesi e traiettorie di un processo creativo
For a multimodal representation of the dramatic text: hypotheses and directions of a creative process

SPERIMENTARE EXPERIMENTING

1996

Fabrizio Agnello, Mirco Cannella, Marco Rosario Geraci

Mostrare l'invisibile: il soffitto trecentesco nascosto del convento di Santa Caterina a Palermo
Displaying the invisible: the 14th century hidden ceiling in the convent of Santa Caterina in Palermo

2016

Giuseppe Amoruso, Polina Mironenko

L'ipermodello BIM per gli allestimenti museali: programmazione visuale delle librerie parametriche
The BIM hyper model for museum exhibits: visual programming of parametric libraries

2036

Pasquale Argenziano, Alessandra Avella, Nicola Pisacane

Il disegno delle gemme sfaccettate. Fonti iconografiche e trattatistica, analisi geometrica, rilevamento, modellazione parametrica
Faceted gemstones drawing. Iconographic and treatise sources, geometric analysis, survey, parametric modelling

2058

Vincenzo Bagnolo, Andrea Pirinu, Raffaele Argiolas, Simone Cera

Dal disegno all'edificio e ritorno. Strumenti digitali per comunicare gli archivi di architettura
From drawing to building and back. Digital media to enhance architecture archives heritage

2074

Sara Gonizzi Barsanti, Santiago Lillo Giner

Oppido Mamertina in 3D: dalla fotogrammetria alla ricostruzione digitale
Oppido Mamertina in 3D: from photogrammetry to digital reconstruction

2090

Carlo Battini, Rita Vecchiattini

Potenzialità e limiti di sistemi mobile per il rilievo 3D
Potential and limitations of mobile systems for 3D surveying

2106

Fabio Bianconi, Marco Fillippucci

KID. Il disegno di un nuovo tipo di bicicletta
KID. Drawing of a new type of bicycle

2130

Maurizio Marco Bocconcino, Mariapaola Vozzola

Strumenti e procedure per il rilievo metrico speditivo di fronti urbani: informazioni, misure e disegni di massima come ausilio alle abilità artigianali
Tools and procedures for the expeditive metric survey of urban fronts: information, measurements and rough drawings as an aid to craft skills

2149

Marianna Calia, Antonio Conte

Visioni per ri-abitare i patrimoni fragili: sperimentare architetture nello spazio pubblico e nel paesaggio
Visions for re-inhabiting fragile heritages: experimenting with architecture in public space and landscape

2165

Massimiliano Campi, Valeria Cera, Marika Falcone, Mario Ferrara

La rappresentazione del territorio peri-urbano tra city modelling, rilievo e fotografia
The representation of the peri-urban territory between city modelling, survey and photography

2183

Cristina Cándito

Spazialità e orientamento nelle architetture ipogee, tra configurazione e rappresentazione
Spatiality and Orientation in Hypogean Architectures: between configuration and representation

2199

Mara Capone, Angela Cicala

Dalle "macchine inutili" alle "macchine utili". Algoritmi generativi per costruire le geometrie della trasformazione
From "useless machines" to "useful machines". Generative algorithms to build transformation geometries

2221

Matteo Cavaglià, Lorenzo Ceccon, Luigi Cocchiarella, Thomas Guido Comunian, Veronica Fazzina, Giulia Lazzaretto, Alessandro Martinelli, Caterina Morganti, Giulia Piccinin, Simone Porro, Lorenzo Tarquini, Nicolas Turchi

Digi Skills Bsc – Revising Graphic Literacy in Bsc Architectural Design Education through a Software-Based Pedagogic Approach. A Shared Pilot Experience at the Politecnico di Milano

2230

Santi Centineo

"Uno scheletro di teatro". L'esperienza teatrale di Alberto Burri e il Teatro Continuo
"A theatre skeleton". The theatrical experience of Alberto Burri and the Teatro Continuo

2250

Enrico Cicalò, Valeria Menchetelli

Psico-grafica. Dialoghi tra le scienze grafiche e le scienze psicologiche
Psycho-graphic. Dialogues between the graphic sciences and the psychological sciences

2272

Pierpaolo D'Agostino, Giuseppe Antuono, Pedro Vindrola

Ricostruzione e fruizione digitale di paesaggi perduti. Visioni di Palazzo d'Avalos in Procida
Digital reconstruction and fruition of lost landscapes. Views of Palazzo D'Avalos in Procida

2292

Saverio D'Auria, Erika Elefante, Maria Ines Pascariello

Frammenti urbani e nuove visualizzazioni: la piazzetta di San Gennaro all'Olmo a Napoli
Urban fragments and new views: the square of San Gennaro all'Olmo in Naples

2310

Fabrizio De Cesaris, Francesca Porfiri, Luca J. Senatore

Il Rilievo per l'emergenza: il caso di Palazzo Pallotta a Caldarola
Emergency survey: the case of Palazzo Pallotta in Caldarola

2324

Raffaella De Marco

La Forma strutturale: opportunità di articolazione topologica delle mesh geometriche al processo di conoscenza e simulazione in Architettura
The Structural Form: opportunities for a topological articulation of geometric meshes to the process of knowledge and simulation in Architecture

2344

Giuseppe Di Gregorio

Tra reale e virtuale: il medievale castello di Mussomeli
Between real and virtual: the medieval castle of Mussomeli

2364

Francesco Di Paola, Sara Morena, Sara Antinazzi

3D digital tools for the archaeological massive artifacts documentation

2374

Tommaso Empler, Fabio Quici, Adriana Caldaroni, Elena D'Angelo, Alexandra Fusinetti, Maria Laura Rossi

HBIM e ICT. Il BIM per la valorizzazione della Fortezza Pisana di Marciana
HBIM and ICT. BIM for valorize Pisan Fortress of Marciana

2394

Elena Eramo

Sul rapporto semantico tra dati grafici e numerici in un modello di valutazione del Rischio archeologico
The sematic relationship between graphic and numerical data in an archaeological heritage Risk assessment model

2410

Sara Eriche, Giulia Pellegrini

Cultural heritage survey and inclusive representation. The case of Villa Ottolenghi

2420

Jesús Esquinas-Dessy, Isabel Zaragoza

Diálogos con el lugar. Experimentando nuevas maneras de mirar y re-presentar
Site talks. Experimenting new ways of seeing and re-presenting

2439

Mariateresa Galizia, Graziana D'Agostino

Il rilievo e la rappresentazione del Teatro Sangiorgi di Catania, testimonianza e memoria documentale di usi e costumi del Novecento
The survey and representation of the Sangiorgi Theatre in Catania, testimony and documentary memory of 20th-century customs and traditions

2459

Noelia Galván Desvaux, Pablo Cendón Segovia, Marta Alonso Rodríguez, Raquel Álvarez Arce

Microorganismos marinos como fuente de inspiración y materia prima de la arquitectura: Richard Neutra y la serie Diatom
Marine microorganisms as a source of inspiration and raw material for architecture: Richard Neutra and the Diatom series

- 2479**
Amedeo Ganciu, Andrea Sias
 Visualizzare la conoscenza. La rappresentazione delle reti citazionali internazionali nell'ambito delle scienze grafiche
 Visualising the knowledge. The representation of international citation networks in the graphic sciences
- 2503**
Fabrizio Gay
 Elementare! (Pohlke): osservazioni sul teorema fondamentale dell'assonometria
 Elementary! (Pohlke): observations on the fundamental theorem of axonometry
- 2523**
Elisabetta Caterina Giovannini, Francesca Ronco
 Dentro il museo: creare esperienze culturali in realtà aumentata
 Inside the museum: creating cultural experiences in augmented reality
- 2539**
Fabiana Guerriero, Pedro Antonio Janeiro
 Il sogno romantico di Francis Cook
 The romantic dream of Francis Cook
- 2553**
Domenico Iovane, Sabrina Acquaviva, Rosina Iaderosa
 Immagini digitali per l'elaborazione e l'analisi del costruito. Lo scalone monumentale di San Leucio
 Digital images for the elaboration and analysis of the building. The monumental stairs of San Leucio
- 2573**
Emanuela Lanzara
 Strumenti VPL per la scomposizione geometrico-semantica di figure piane complesse
 VPL applications for geometric-semantic decomposition of complex planar figures
- 2593**
Giulia Lazzari
 L'eliminazione delle ombre nelle ortofoto: notazioni teoriche e procedure sperimentali
 Removing shadows from orthophotos: theoretical indications and testing procedures
- 2607**
Marco Limongiello, Angelo Lorusso, Anna Sanseverino, Barbara Messina
 Conservazione predittiva di edifici storici attraverso un sistema basato sull'IoT
 Predictive preservation of historic buildings through IoT-based system
- 2621**
Andrea Lumini, Federico Cioli
 La rappresentazione del suono. Rilievo digitale e modellazione 3D per la virtualizzazione multisensoriale di tre grandi teatri europei
 The representation of sound. Digital survey and 3D modeling for the multisensory virtualization of three major European theaters
- 2645**
Tomás Enrique Martínez Chao
 Processi di segmentazione e classificazione di viabilità urbana tra analisi ed accessibilità
 Segmentation and classification processes of urban roads between analysis and accessibility
- 2661**
Marco Medici, Federico Ferrari, Andrea Sterpin
 H-BIM semantico come strumento di documentazione inclusiva e accesso al Nuovo Catalogo Digitale dei Beni Culturali: il caso studio di Santa Maria delle Vergini a Macerata
 Semantic H-BIM as a tool for inclusive documentation and access to the New Digital Catalogue of Cultural Heritage: the case study of Santa Maria delle Vergini in Macerata
- 2680**
Alessandro Meloni
 Architettura e Distruzione. Sperimentazioni sui disegni di Lebbeus Woods
 Architecture and Destruction. Experimentation on drawings by Lebbeus Woods
- 2698**
Alessandro Merlo, Gaia Lavoratti, Alessandro Manghi
 In media res. Il ruolo del rilievo urbano nel PCRI tra Caletta di Castiglioncello e Lillatro (Rosignano Marittimo)
 In media res. The role of urban relief in the Settlement Redevelopment Complex Programme (PCRI) between Caletta di Castiglioncello and Lillatro (Rosignano Marittimo)
- 2716**
Anna Osello, Matteo Del Giudice, Daniela De Luca, Francesca Maria Ugliotti
 Digital Twin. Experimenting drawings (di-SEGNI) between science and technology in teaching
- 2724**
Alessandra Pagliano, Annalisa Pecora
 An immersive experience for the room with agrestic paintings in Carditello (CE)
- 2734**
Maurizio Peticarini, Alessandro Basso
 Visualità digitale applicata a metodologie di rilievo integrato. Sinergie collaborative tra sperimentazione e tecnologia
 Digital Visualization applied to integrated survey methodologies. Collaborative synergies between experimentation and technology
- 2751**
Giorgia Potestà, Vincenzo Gelsomino
 Archeologia vista da Drone. Il teatro greco-romano di Locri Epizefiri
 Archeology seen by Drone. The Greco-Roman theater of Locri Epizefiri
- 2771**
Paola Puma, Lorenzo Cecchi, Chiara Nepi, Giuseppe Nicastro
 Virtual Heritage e musei scientifici: il progetto "Beccari in 3D" per le Collezioni Botaniche del Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze
 Virtual Heritage and scientific museums. The project "Beccari in 3D" for the Botanical Collections of the Natural History Museum of the University of Florence
- 2789**
Fabiana Raco, Marcello Balzani, Fabio Planu, Nicola Tasselli
 Modellazione semantica HBIM per la rappresentazione digitale dell'intervento sul patrimonio esistente
 HBIM semantic modelling for the digital imaging of interventions on existing heritage
- 2805**
Gerardo Castro Reyes, Jesús Esquinas-Dessy
 Un lenguaje gráfico para comprender y simular la intangibilidad de paisajes verdes urbanos
 A graphic language to understand and simulate the intangibility of urban green landscapes
- 2819**
Andrea Rolando, Alessandro Scandiffio
 Thematic mapping for the definition of territorial development strategies in the Province of Biella
- 2827**
Gabriele Rossi, Valentina Castagnolo, Anna Christiana Maiorano
 Dal mare alla terra: un nuovo punto di vista sui fari pugliesi
 From sea to land: a new viewpoint on Apulian lighthouses
- 2845**
Antonella Salucci, Caterina Santoro, Lida Elisa Vlami
 Mappare la cultura Fab Lab. Processi e principi per il futuro della Città, dell'Architettura e del Design
 Surveying the Fab Lab Culture. Processes and purposes for the future of the City, the Architecture and the Design
- 2861**
Roberta Spallone, Chiara Teolato, Fabrizio Natta, Valerio Palma
 Ricostruzione virtuale, VR e AR per la visualizzazione dell'aula provvisoria del Parlamento italiano
 Virtual reconstruction, VR and AR to visualise the temporary chamber of the Italian Parliament
- 2881**
Andrea Tomalini, Jacopo Bono
 Nuove iconografie per la rappresentazione del patrimonio su Instagram
 New iconographies for the representation of Instagram asset
- 2895**
Ruggero Torti
 Immagine ed emozione
 Image and emotion
- 2907**
Francesco Trimboli
 Il segno come espressione archetipica dell'innovazione tecnologica
 The sign as an archetypal expression of technological innovation
- 2925**
Francesca Maria Ugliotti, Farzane Shahriari
 Computational BIM design approach supporting Spatial Analysis: the case of healthcare facilities
- 2937**
Graziano Mario Valenti, Alessandro Martinelli
 Sulla qualità geometrica del modello di rilievo
 On the geometric quality of the survey model
- 2953**
Marco Vedoà
 Comparing Top-Down and Bottom-Up Approaches. Maps of Cultural Landscape Digitisation Processes
- 2964**
Gianluca Emilio Ennio Vita
 Labirinto Software, complessità e contraddizioni nel disegno digitale per l'architettura
 Software labyrinth, complexity and contradictions in digital design for architecture
- 2980**
Andrea Zerbi, Sandra Mikolajewska
 Tecniche integrate di rilievo fotogrammetrico e TLS per la documentazione di architetture dipinte
 Integrated techniques of photogrammetric survey and TLS for the documentation of frescoed architectures
- 2996**
Marta Zerbini
 Il convento di San Francesco a Pitigliano: la chiesa che entra nel museo
 The convent of San Francesco in Pitigliano: the church enters into the museum
- 3016**
Ornella Zerlenga
 Il suono della luce. Nuove narrazioni per il campanile di Santa Chiara a Napoli
 The sound of light. New narrations for the bell tower of Santa Chiara in Naples



La città della Duplice Visione. Venezia nelle immagini di Raimund Abraham, 1978

Starlight Vattano

Abstract

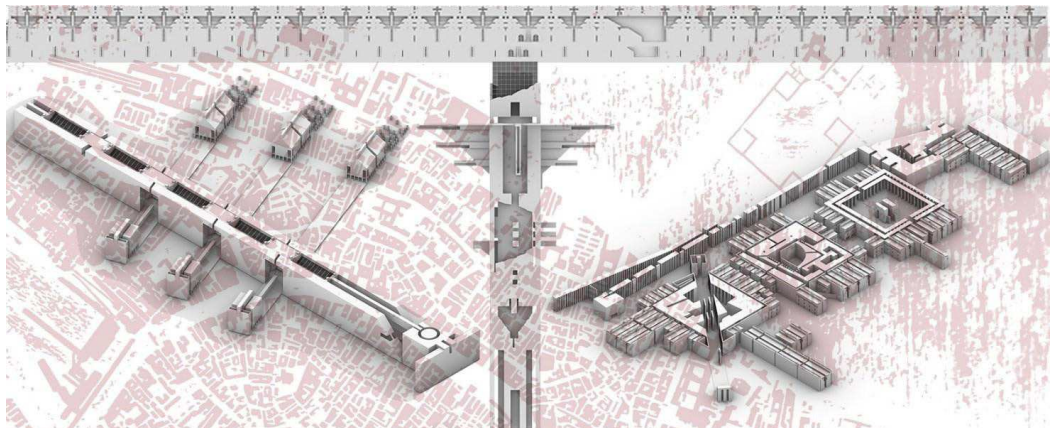
L'articolo mostra una parte della ricerca avviata nel 2021 in collaborazione tra il Laboratorio di supporto al progetto (LAR) dell'Università luav di Venezia e l'Archivio Progetti luav che ha come obiettivo quello della divulgazione del patrimonio di disegni, di documenti e di progetti in esso conservati. Nell'ottica di una gestione trasversale e molteplice del documento d'archivio, l'esplorazione digitale approfondita in questa sede mira alla ricostruzione del progetto mai realizzato di Raimund Abraham, presentato nel 1978, nell'ambito di un seminario internazionale indetto dall'Università luav di Venezia per il ripensamento del sestiere di Cannaregio Ovest. Interpretazioni ed elaborazioni digitali che narrano nuovi luoghi e immaginari a partire dalla realizzazione di immagini inedite, ottenute dalle possibilità grafico-comunicative del modello digitale. L'ambito di ricerca accosta allo studio teorico una modalità di conoscenza simultanea, rivelando molteplici punti di osservazione del progetto, declinato secondo diversi valori della memoria veneziana, da quelli paesaggistici a quelli architettonici, filtrati dalle citazioni borgesiane e kafkiane che Abraham manipola graficamente per rivelare nel disegno la durata di uno spazio immaginato.

Parole chiave

Interpretazione grafica, disegni d'archivio, modellazione digitale, architettura non costruita, Raimund Abraham

Topic

Narrare



Collage di viste dal modello digitale del progetto La Città della Duplice Visione di R. Abraham per Cannaregio Ovest, 1978.

Introduzione

Nel 1978 l'Università IUAV di Venezia, insieme all'Assessorato alla Cultura del Comune di Venezia, introduce una riflessione congiunta fra sguardi culturali differenti per l'elaborazione di una serie di proposte progettuali sul sestiere di Cannaregio Ovest. Il Seminario richiamerà architetti, attivi a livello nazionale e internazionale, a sviluppare ipotesi e intervenire sulla specificità delle questioni urbane ed edilizie dell'area, accendendo un dibattito che si sarebbe configurato successivamente a livello teorico, sui significati della città storica nella città contemporanea, sui modi del progetto rispetto al sistema insulare veneziano, sui limiti e sugli aspetti irrisolti delle pratiche di riuso e conservazione nei centri storici italiani, proprio a partire dal caso veneziano. Le proposte avanzate dai progettisti coinvolti, avrebbero individuato non soltanto diversi metodi e approcci alla questione del recupero e del riuso, ma anche alle modalità del pensare il progetto di architettura, declinato secondo qualità tematiche e valoriali specifiche per il caso di studio, al contempo caratterizzate da approcci culturali fortemente diversi tra loro per struttura, ipotesi e metodologie. I protagonisti del seminario hanno operato su piani di lettura trasversali, implicando nel discorso progettuale la dimensione cinematografica, letteraria e poetica dell'espressione grafica [1].



Fig. 01. I tracciati che definiscono la matrice del progetto e gli elementi della Città Duplice di R. Abraham. La "Torre della Sapienza" è punto di intersezione fra le due direzioni (1, 2) verso Piazza San Marco e l'Isola di San Michele.

I dieci progetti contengono una pluralità di espressioni grafiche e progettuali per la ricucitura del sestiere di Cannaregio Ovest con il resto della città che, se da un lato istituiscono un contatto diretto con le peculiarità materico-fisiche del luogo, dall'altro rivelano le interpolazioni possibili con campi di indagine fortemente veicolati dalla forza espressiva della narrazione per frammenti visuali (simbolici e contraddittori).

Le soluzioni progettuali rilevano alcuni dei processi di evoluzione, al tempo in atto, nella realtà lagunare; i canali, la labirintica massa degli edifici, la rete capillare di calli e vicoli, i campi e le salizade, che costituiscono l'ossatura della città, assumono ruoli di volta in volta differenti.

In questa condizione immaginifica e fortemente pregnante di necessità urbane e sociali per le quali il seminario internazionale era stato indetto, l'attività di ricerca ha sviluppato una modalità di lavoro caratterizzata da un approccio comparativo su almeno due fronti: uno legato al rapporto tra le proposte progettuali presentate; l'altro orientato alla messa in valore delle risposte architettoniche e urbane rispetto al dibattito sul rapporto città storica-città contemporanea. Delle 10 proposte, quella sviluppata da Raimund Abraham (fig. 01) viene proposta in questa sede sulla base delle peculiarità progettuali, degli approcci e delle soluzioni differenti, tenendo conto di quanto sostiene Francesco Dal Co: "[...] Venezia, a riprova della sua doppiezza, allontana da sé il moderno per possederlo. Le innovazioni vi vengono respinte e quindi assorbite, allorché lo 'spirito del tempo' cessa di essere pura accumulazione di forza e come tensione compiuta rientra nella continuità delle apparenze, armonizzandosi nel loro spettro. Così avviene per le grandi architetture dei secoli che precedono l'affermarsi del declino che annulla le ultime incursioni del moderno" [Dal Co 1980, p. 10].

Raimund Abraham rintraccia la 'doppiezza' di cui parla Dal Co nella collisione di un astratto rigore geometrico sull'amorfa struttura di Venezia. La prossimità dal mare, l'intricata rete di canali, le variabili spazialità delimitate dalle calli, i ponti di pietra ricalcano l'isolamento dei corpi insulari, manifestandosi al nuovo possibile con una forte carica utopica. Su questa 'fortificazione impenetrabile', la visione di Abraham intreccia i tratti elementari della città sull'acqua con la sovrimposizione di una griglia rettangolare basata su un modulo costruttivo di 2,50 m, "[...] L'immagine diviene vettore, trasmissione di corrente, percorso, aggressione, spada, freccia, raggio. Ciò che non può essere visto, deve essere sentito: reso visibile. La mente razionale dovrebbe arrendersi alla visione monistica dell'alchimista" [Dal Co 1980, p. 30].

Pensiero e progetto: interpretazioni grafiche

Gli elaborati grafici, forniti dall'Archivio Progetti luav, alla base delle ricostruzioni digitali riguardano: due planimetrie di progetto, alle scale 1:2000 e 1:500 (la Città della Duplice Visione); un'assonometria dell'Ospedale di San Girolamo, con un particolare di pianta e due schizzi

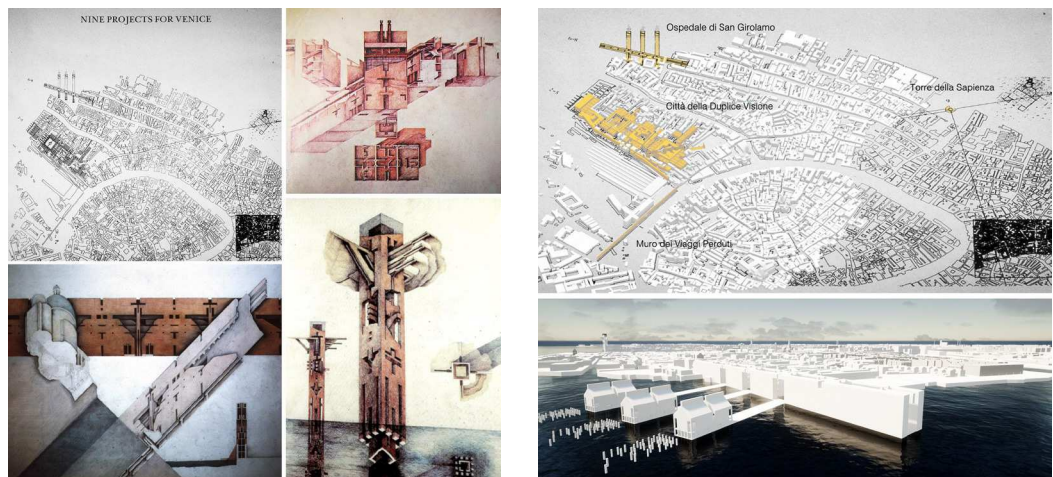


Fig. 02. Disegni originali del progetto di R. Abraham; la Città della Duplice Visione, il Muro dei Viaggi Perduti, la Casa, la Torre della Sapienza. © Archivio Progetti luav.

Fig. 03. Il modello digitale inserito nella planimetria originale in cui vengono identificati i punti nevralgici del progetto di R. Abraham. Vista dal modello digitale.

prospettici; uno spaccato assonometrico dal basso, un particolare del prospetto e una sezione verticale del Muro dei Viaggi perduti (scala 1:200); una foto del modello fisico (fig. 02).

Raimund Abraham si confronta con una dimensione di gran lunga più vasta rispetto a quella delimitata dal sestiere di Cannaregio Ovest. L'architetto trova infatti due direzioni principali rispetto alle quali definire la maglia strutturale della sua proposta, entrambe traggurdate dalla Torre della Sapienza al centro della quale si intersecano ortogonalmente: la direzione 1, verso Piazza San Marco; la direzione 2, verso l'Isola di San Michele (fig. 03).

La concezione sintattica di Abraham muove dall'idea che la storia di Venezia vada oltre le definizioni oggettive di un'analisi architettonica o urbanistica e che necessiti di un disvelamento del non-visibile a partire dai suoi elementi riconoscibili: l'agrovigliata trama di calli, l'acqua nella sua accezione di scheletro strutturale, la rete di canali e i confini storici. L'idea che propone Abraham è dunque quella di una città che, essendo privata della sua memoria, venga raccontata attraverso "nove frammenti architettonici ideali": il Muro dei Viaggi perduti; la Città della Duplice Visione (Piazza degli Artigiani, Piazza del Popolo, Piazza della Solitudine, Casa delle Barche, Percorso sulle Mura, La Casa); l'Ospedale di San Girolamo (Casa della Speranza, Case della Nascita, Case del Non Ritorno); la Torre della Sapienza. La serie di elaborati grafici descrive rimandi episodici alle nostalgie di impetuose rievocazioni letterarie, alla ricerca di un processo di riconciliazione tra opposti, "[...] Non può mai essere un adattamento. Penso che ogni intrusione in un luogo sia radicale. Questa è l'infelice conseguenza dell'architettura. Viola l'orizzonte. Anche un disegno architettonico è un'intrusione. La carta diventa il luogo e il disegno diventa la trasformazione del luogo. Così la progettazione dell'architettura è anche un processo di riconciliazione" [2] [Frampton 2011, p. 74]. Un'intrusione fatta di immagini di città che compensano l'inafferrabilità dell'immaginario, pronto ad accogliere alte torri e biblioteche a vedetta della città; muri traforati che delimitano visioni a confronto tra passato e futuro; lunghi camminamenti sulla traccia delle preesistenze.

La narrazione offerta da Abraham ricalca l'angosciosa sensazione di una ricerca labirintica che guarda, metaforicamente e fisicamente, alla memoria veneziana. Mutuando Franz Kafka traduce l'Ospedale di San Girolamo, parafrasando 'La Biblioteca di Babele' descritta da Jorge Luis Borges, progetta la Torre della Sapienza, istituendo un forte contatto, che ha luogo nel corpo stesso dell'architettura, tra lo spazio letterario e il progetto.

Il Muro dei Viaggi perduti

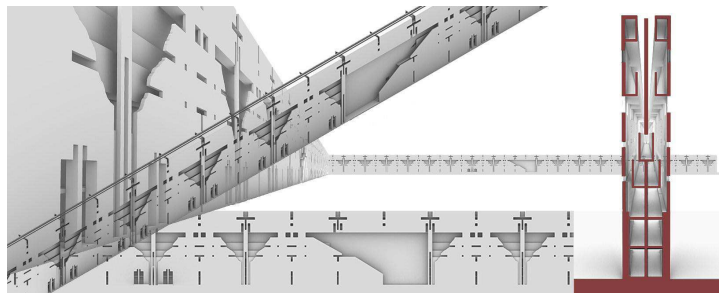
Un tentativo a grande scala, operato da Raimund Abraham, di ricucitura e connessione attraverso un vero e proprio taglio fisico tra lo spazio dell'arrivo a Venezia e la città storica. Valicando i limiti definiti dal concorso, il muro alto 17,50 m e lungo 500 m costituisce un traguardo visivo e al tempo stesso un luogo di passaggio. Il muro pensato da Abraham comprende due stretti e lunghi passaggi orizzontali, intervallati da quelli diagonali che corrispondono alle rampe, con la funzione di separare le aree trasformate tecnologicamente del XIX e XX secolo dalla città storica (figg. 04, 05).

Questa funzione di elemento separatore tra due momenti storici e sociali differenti della città lagunare diventa anche un tentativo di ricostituzione della scala del Canal Grande assumendo le fattezze di una porta che dà accesso alle aree storiche e conduce, con le sue aperture e i



Fig. 04. Il Muro dei Viaggi Perduti. Viste dal modello digitale e inserimento dei disegni originali.

Fig. 05. Il Muro dei Viaggi Perduti. Viste dal modello digitale.



suoi passaggi, verso il nuovo intervento a Cannaregio Ovest. Il viaggio all'interno del muro è fatto di rimandi visivi da una parte verso la città storica, dall'altra verso quella che Abraham identifica come aree altamente trasformate tecnologicamente. L'architetto fornisce ulteriori dettagli sui materiali da impiegare per la realizzazione del progetto; infatti, anche dal punto di vista materico il muro subisce un trattamento duplice: blocchi di marmo su Canal Grande; rivestimento metallico e calcestruzzo per la parte che guarda verso la stazione ferroviaria.

La Città della Duplice visione

A definire la fisionomia fortemente geometrica del secondo frammento interviene la duplice natura di Venezia. Secondo l'interpretazione di Raimund Abraham, la città rappresenta un unicum per configurazione urbana e stratificazione storica che si sono risolte nella mancanza di un trasporto sulla superficie del suolo, quindi della scala meccanica e nell'impossibilità di definire una maglia urbana regolare (figg. 06, 07).

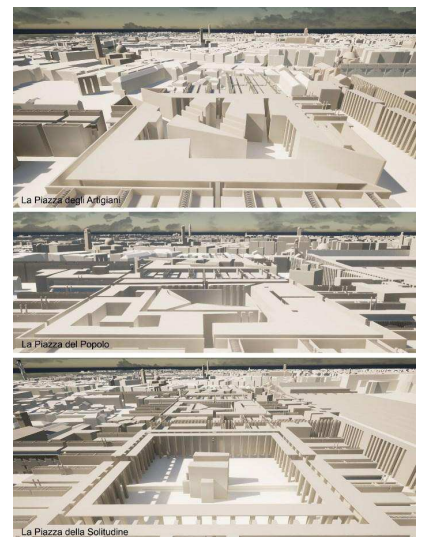
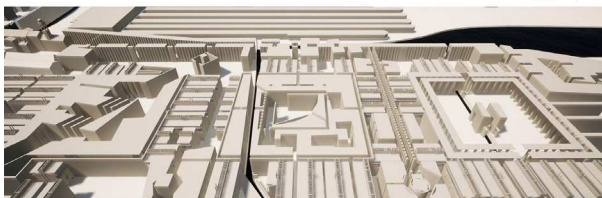
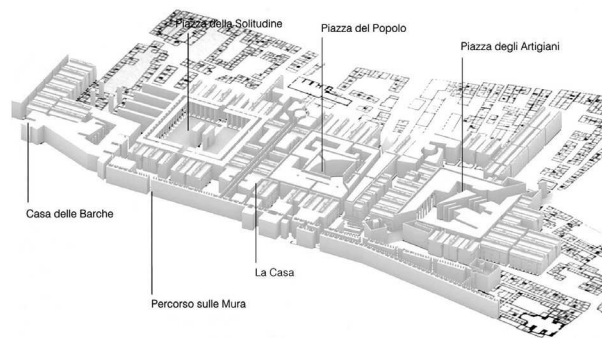


Fig. 06. La Città della Duplice Visione. Individuazione delle funzioni.

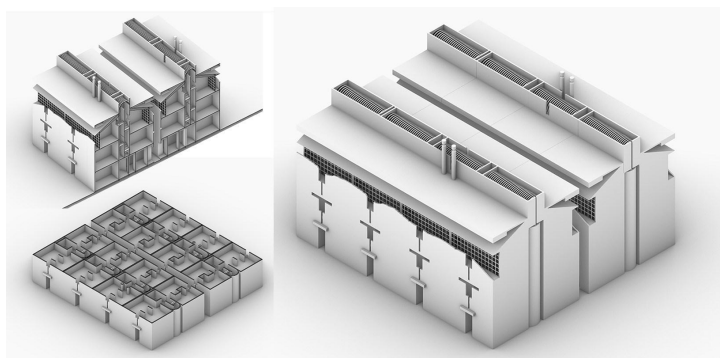
Fig. 07. La Piazza degli Artigiani, la Piazza del Popolo, la Piazza della Solitudine. Viste dal modello.

Una città, disposta lungo l'asse nord-sud, la cui organizzazione di funzioni per gerarchie non può essere caratterizzata dagli spazi cartesiani rispetto ai quali si articolano le strade principali e secondarie, i luoghi dell'abitare (figg. 08, 09) e dell'aggregazione. La struttura formale viene quindi pensata a partire dal valore intrinseco degli stretti passaggi e delle calli tortuose, dei canali interni e dall'acqua che attraversa Venezia. In questo senso Abraham rintraccia nella duplice dialettica amorfa e ordinata, di volumi e vuoti, di tattilità e visione: un'isola dentro



Fig. 08. La Casa, viste dal modello digitale e inserimento dei disegni originali.

Fig. 09. La Casa, viste dal modello digitale.



l'isola, manifesto del destino storico della città. Il modulo costruttivo alla base della griglia è di 2,50 m. La nuova maglia si sovrappone alle preesistenze, in alcuni casi mantenendo il costruito, in altre demolendolo; in quest'ultimo caso, l'architetto lascerà il sedime degli edifici non più esistenti, a rievocare la memoria e rimarcare la mutazione progressiva verso il nuovo frammento. I tre grandi blocchi quadrati delle piazze (Piazze degli Artigiani, del Popolo, della Solitudine) sono disposti lungo l'asse di simmetria della Città Duplice e costituiscono il fulcro generativo, funzionale e simbolico della geometria idealizzata.

L'Ospedale di San Girolamo

Il progetto per l'Ospedale di San Girolamo si articola su tre spazialità principali: il lungo corpo centrale, la Casa della Speranza; i volumi inseriti all'estremità fisica di Cannaregio, le Case della Nascita; le coppie di edifici che si diradano al margine est del sestiere, le Case del Non Ritorno (fig. 10). "[...] I muri esterni sono feriti da aperture di porte per passare attraverso immagini/forme/impressioni/passaggi che sezionano la Casa della Speranza passando i fiumi segreti dell'opaca laguna legando le Case della Nascita con le Case del Non Ritorno" [Dal Co 1980, p. 43]. Raimund Abraham immagina un luogo in cui l'uomo si affida alle memorie perdute, uno spazio di passaggio dalla terra all'acqua che avviene attraverso tagli della materia e prolungamenti dei corpi architettonici. Lo spazio descritto coincide con l'orizzonte della città antica e con quello della laguna; Abraham lo ancora a terra, mantenendone poche tracce sull'acqua dalla quale si arriva, lasciando allo sguardo il completamento del non-più-visibile (fig. 11).

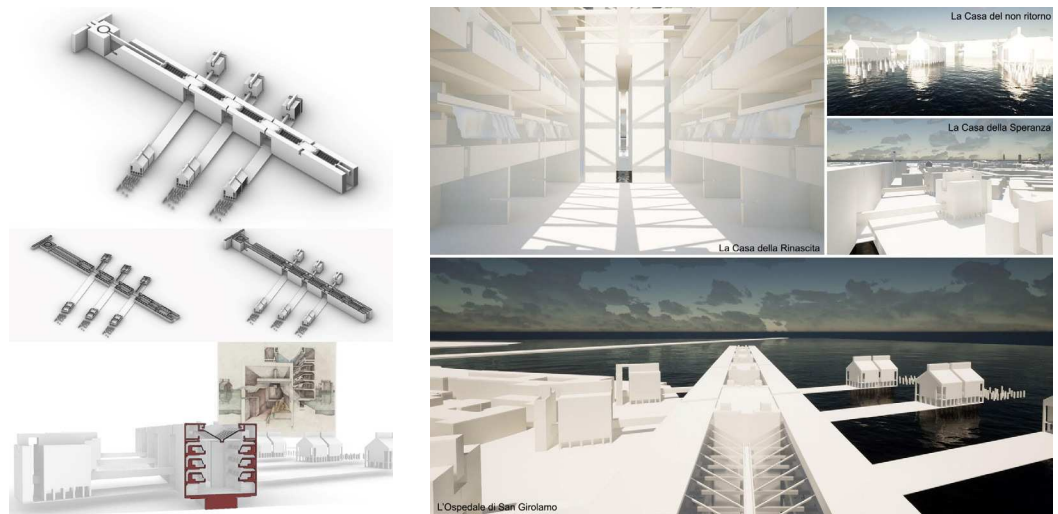


Fig. 10. L'Ospedale di San Girolamo con inserimento di un disegno originale. Viste dal modello.

Fig. 11. L'Ospedale di San Girolamo. Viste dal modello digitale.

La Torre della Sapienza

"Io temo che la specie umana -l'unica specie- stia per estinguersi, ma la Biblioteca resisterà: luminosa, solitaria, perfettamente immobile, colma di preziosi volumi, inutile, incorruttibile, segreta" [Dal Co 1980, p. 45], con le parole di Jorge Luis Borges, Raimund Abraham testimonia una ricerca di rapporti visuali tra spazi distanti, la Torre della Sapienza guarda verso il campanile di Piazza San Marco e l'Isola di San Michele e restituisce alla città un ulteriore punto di fuga (fig. 12). Una sorta di obelisco a grande scala, traforato e la svuotato, che si lascia attraversare dallo spazio della finzione imponendosi quale luogo di corrispondenza tra le due facce di Venezia, in un gioco di rimandi tra testo e progetto.

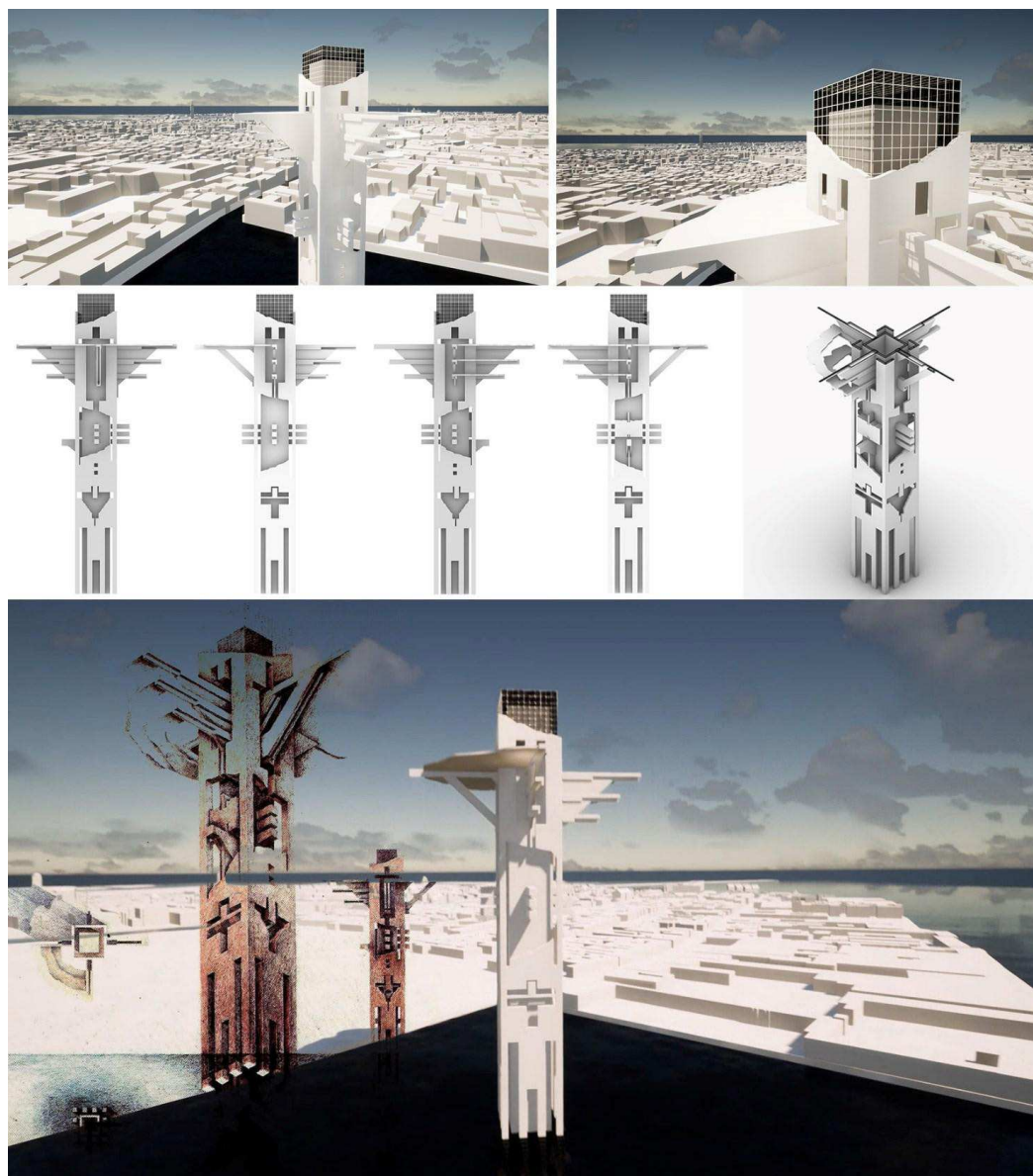


Fig. 12. La Torre della Sapienza. Viste dal modello e inserimento dei disegni originali.

Conclusioni

Le immagini prodotte a partire dai modelli digitali ripercorrono la traccia urbana, il tessuto architettonico della città immaginata e di quella costruita. Guardare al progetto del non costruito rivela il sinergico dibattito attivato su una 'Venezia possibile', quale campo di speculazione intellettuale su diversi fronti: il progetto di architettura della città immaginata; il tessuto urbano e architettonico nella complessità della città lagunare; il rapporto tra il centro storico e la città contemporanea; le immagini di una città che racconta la letteratura utopica per mezzo del disegno.

Pertanto, i modelli digitali arricchiscono il corpus di disegni d'archivio che raccoglie le esperienze progettuali, le linee di ricerca e gli esiti del seminario internazionale del 1978 per Cannaregio Ovest, ma rivelano nuove condizioni urbane pensate per la città lagunare, descrivono le visualità degli architetti chiamati a pensare alle connessioni possibili tra un territorio insulare e la terraferma a partire da Cannaregio Ovest. Quando nel 1961 Raimund Abraham passa dall'architettura costruita a quella metaforica e visionaria delle speculazioni teoriche, come nella serie di progetti per *Linear Cities* del 1964, i suoi territori grafici si tramutano in

poemi visuali, in testimonianze di un futuro che guarda al passato o che sta già per terminare, proiettandosi nella dimensione totalizzante della poesia, “[...] L’architettura diventa poesia ogni volta che provoca l’equilibrio del convenzionale. La furia delle metafore, la proliferazione smisurata della memoria, i voli di fantasia nello spazio -tutte manifestazioni di una ipotizzata energia immaginativa megalomane- sembrano trasformare l’architetto nel fratello minore del poeta” [3] [Miller 2011, p. 8].

Operare la costruzione digitale del non costruito, attraversando il discorso grafico di Raimund Abraham, permette di rivolgere la componente progettuale verso una visione utopica, a tratti malinconica, del pensiero letterario nella scrittura architettonica, tentando una ricerca del carattere simbolico e fisico della testimonianza che risolve nel disegno l’attuazione e la voluttà del costruire lo spazio.

Note

[1] Le dieci proposte progettuali, sviluppate successivamente dai partecipanti, sono state raccolte in un catalogo dal titolo “10 immagini per Venezia” di Francesco Dal Co e presentato all’inaugurazione della mostra che comprende le ipotesi di: Peter Eisenman, Raimund Abraham, Aldo Rossi, Rafael Moneo, Bernhard Hoesli, Carlo Aymonino, John Hejduk, Valeriano Pastor, Gianugo Polesello e Giuseppina Marcialis, Luciano Semerani e Gigetta Tamaro.

[2] Traduzione a cura dell’autrice: «It can never be adaptation. I think every intrusion on a place is radical. That is the unfortunate consequence of architecture. It violates the horizon. Even an architectural drawing is an intrusion. The paper becomes the place and the drawing becomes the transformation of the place. So the designing of architecture is also a process of reconciliation» [Frampton 2011, p. 74].

[3] Traduzione a cura dell’autrice: “[...] Architecture becomes poetry whenever it provokes the equilibrium of the conventional. The rage for metaphors, the boundless proliferation of memory, the flights of fancy into space -all the manifestations of a supposedly megalomaniac imaginative energy- seem to turn the architect into the poet’s younger brother” [Miller 2011, p. 8].

Ringraziamenti

Si ringrazia l’Archivio Progetti luav per la gentile concessione delle immagini inserite nelle rielaborazioni digitali delle figure 2, 3, 4, 7, 9.

Riferimenti Bibliografici

Abraham, R. (2001). *Elementare Architektur. Architectonics*. Salisburgo: Pustet.

Abraham R., Baudrillard, J. (2007). *Essays on Architecture*. Londra: Papadakis Pub.

Acconci, V. (2010). *In the Absence of Raimund Abraham*. Berlino: Hatje Cantz.

Anceschi, G. (1992). *L’oggetto della raffigurazione*. Milano: Etas.

Berger, J. (2017). *Sul guardare*. Milano: Il Saggiatore.

Bredenkamp, H. (2015). *Immagini che ci guardano. Teoria dell’atto iconico*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Breidbach, O., Vercellone, F. (2010). *Pensare per immagini. Tra scienza e arte*. Milano: Bruno Mondadori.

Cervellini F., Partenope R. (1996). *Franco Purini. Una lezione sul disegno*. Roma: Gangemi Editore.

Dal Co, F. (1980). *10 immagini per Venezia*. Venezia: OfficinaEdizioni.

De Rubertis, R. (1994). *Il disegno dell’architettura*. Roma: La Nuova Italia Scientifica.

Ferrighi A. (a cura di) (2018). *Venezia di carta*. Siracusa: LetteraVentidue.

Frampton, K. (2011). *Raimund Abraham & The Austrian Cultural Forum New York*. Berlino: Hatje Cantz Verlag & Co KG.

Groihofer, B. (a cura di) (2011). *Raimund Abraham: [Un]built*. Vienna: Springer.

Miller, N. (2011). Imagination and the calculus of reality. In Groihofer, B. (cur.), *Raimund Abraham: [Un]built*, pp. 7-14. Vienna: Springer.

Trione, V. (2014). *Il cinema degli architetti*. Milano: Johan&Levi Editore.

Autore

Starlight Vattano, Università luav di Venezia, svattano@luav.it

Per citare questo capitolo: Vattano Starlight (2022). La città della Duplice Visione. Venezia nelle immagini di Raimund Abraham, 1978/The City of the Dual Vision. Venice in the images of Raimund Abraham, 1978. In Battini C., Bistagnino E. (a cura di), *Dialoghi. Visioni e visualità. Testimoniare Comunicare Sperimentare. Atti del 43° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione/Dialogues. Visions and visuality. Witnessing Communicating Experimenting. Proceedings of the 43rd International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 1179-1194.



The City of the Dual Vision. Venice in the images of Raimund Abraham, 1978

Starlight Vattano

Abstract

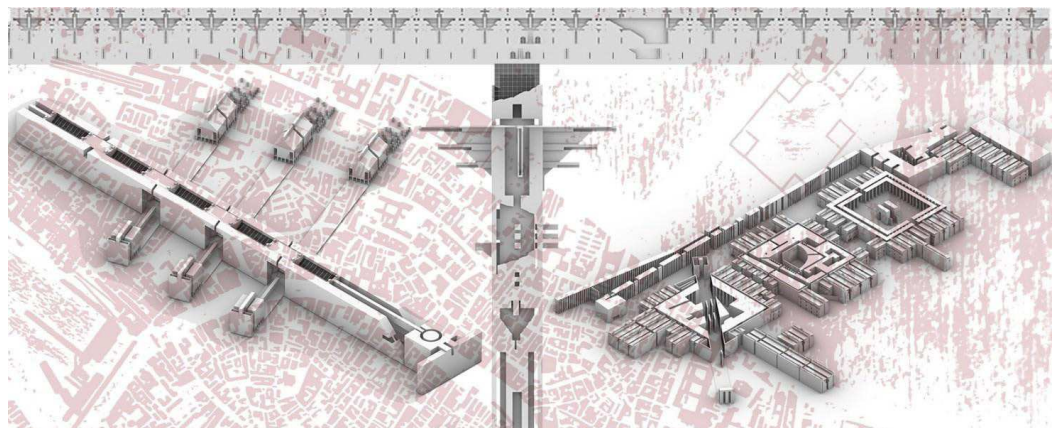
The article shows a part of the research started in 2021 in collaboration between the Project Support Lab (LAR) of the Università Iuav di Venezia and the Archivio Progetti, which aims to disseminate the heritage of drawings, documents and projects preserved in it. With a view to a transversal and multiple management of the archive document, the digital exploration carried out here aims at the reconstruction of the project never realised by Raimund Abraham, presented in 1978 in the context of an international seminar organised by the Università Iuav di Venezia for the rethinking of the Cannaregio Ovest area. Interpretations and digital elaborations that narrate new places and imaginaries starting from the creation of new images, obtained from the graphic-communicative possibilities of the digital model. The research field combines theoretical study with a simultaneous knowledge, revealing multiple observation points of the project, declined according to different values of Venetian memory, from landscape to architecture, filtered by Borges and Kafka quotations that Abraham graphically manipulates to reveal in the drawing the duration of an imagined space.

Keywords

Graphic interpretation, archive drawings, digital modelling, unbuilt architecture, Raimund Abraham

Topic

Narrating



Collage of views from the digital model of R. Abraham's City of the Dual Vision project for Cannaregio Ovest, 1978.

Introduction

In 1978 the Università luav di Venezia, together with the Department of Culture of the City of Venice, introduced a joint reflection between different cultural perspectives for the elaboration of a series of design proposals on the Cannaregio Ovest area. The seminar will call upon architects, active on a national and international level, to develop hypotheses and intervene on the specificity of the urban and building issues of the area, sparking off a debate that would later take shape on a theoretical level, on the meanings of the historic city within the contemporary one, on the modes of the project with respect to the Venetian island system, on the limits and unresolved aspects of the reuse and conservation practices in the Italian historic centres, starting from the Venetian case. The proposals put forward by the architects involved, would have identified not only different methods and approaches to the question of recovery and reuse, but also to the ways of thinking about architectural design, declined according to thematic qualities and values specific to the case study, at the same time characterized by cultural approaches strongly different in structure, hypotheses and methodologies. The protagonists of the seminar worked on transversal levels of interpretation, involving the cinematographic, literary and poetic dimension of graphic expression in the design discourse [1].



Fig. 01. The paths defining the matrix of the project and the elements of the Dual City by R. Abraham. The Tower of Wisdom is the point of intersection between the two directions (1, 2) towards Piazza San Marco and the Island of San Michele.

The ten projects contain a plurality of graphic and design expressions for the reconnection of the sestiere of Cannaregio Ovest with the rest of the city which, if on the one hand establish a direct contact with the material-physical peculiarities of the place, on the other side reveal the possible interpolations with fields of investigation strongly conveyed by the expressive power of narration through visual fragments (symbolic and contradictory ones).

The design solutions reveal some of the processes of evolution taking place at the time in the lagoon; the canals, the labyrinthine mass of buildings, the capillary network of calli and alleys, the campi and salizade, which form the backbone of the city, assume different roles each time.

In this imaginative and strongly pregnant condition of urban and social needs for which the international seminar had been called, the research activity developed a working method characterised by a comparative approach on at least two fronts: one linked to the relationship between the design proposals presented; the other oriented towards highlighting the architectural and urban responses to the debate on the relationship between the historic city and the contemporary city. Of the 10 proposals, the one developed by Raimund Abraham (fig. 01) is proposed here on the basis of the design peculiarities, approaches and different solutions, taking into account what Francesco Dal Co says: "[...] Venice, as proof of its duplicity, distances itself from modernity in order to possess it. Innovations are rejected and thus absorbed when the 'spirit of the times' ceases to be a pure accumulation of force and as a completed tension re-enters the continuity of appearances, harmonising with their spectrum. This is what happens to the great architectures of the centuries that precede the affirmation of the decline that cancels the last incursions of the modern" [Dal Co 1980, p. 10].

Raimund Abraham traces this 'duplicity' in the collision of an abstract geometric rigour on the amorphous structure of Venice. The proximity to the sea, the intricate network of canals, the variable spatial relations delimited by the calli, the stone bridges, all trace the isolation of the island bodies, manifesting themselves to the new possible with a strong utopian charge. On this 'impenetrable fortification', Abraham's vision interweaves the elementary features of the city on the water with the superimposition of a rectangular grid based on a construction module of 2.50 m, "[...] The image becomes vector, transmission of current, path, aggression, sword, arrow, ray. What cannot be seen must be felt: made visible. The rational mind should surrender to the monistic vision of the alchemist" [Dal Co 1980, p. 30].

Thought and project: graphic interpretations

The graphic works, provided by the Archivio Progetti luav, at the basis of the digital reconstructions concern of: two project plans, at scales 1:2000 and 1:500 (the City of the Double Vision); an axonometry of the Hospital of San Girolamo, with a detail of the plan and two perspective sketches; an axonometric cross-section from below, a detail of the elevation and a vertical section of the Wall of Lost Journeys (scale 1:200); a photo of the physical model (fig. 02).

Raimund Abraham is confronted with a much larger dimension than the one delimited by the sestiere of Cannaregio Ovest. In fact, the architect found two main directions in which to define the structural mesh of his proposal, both seen from the Tower of Wisdom at the centre of which they intersect orthogonally: direction 1, towards Piazza San Marco; direction 2, towards the Island of San Michele (fig. 03).

Abraham's syntactic conception is based on the idea that the history of Venice goes beyond the objective definitions of an architectural or urbanistic analysis and that it requires an unveiling of the non-visible starting from its recognisable elements: the tangled pattern of calli, the water in its meaning of structural skeleton, the network of canals and the historical boundaries. The idea that Abraham proposes is therefore that of a city that, being deprived of its memory, is narrated through "nine ideal architectural fragments": the Wall of Lost Journeys; the City of Dual Vision (Craftsmen's Square, People' Square, Solitude Square, House of Boats, Route along the Walls, The House); the San Girolamo Hospital (Houses of Hope,

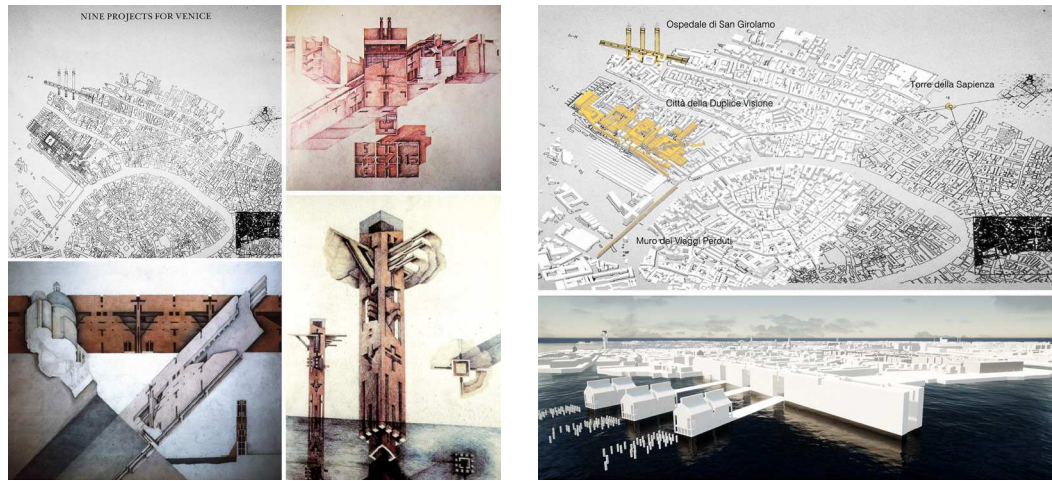


Fig. 02. Original drawings of the project by R. Abraham; the City of the Dual Vision, the Wall of Lost Journeys, the House, the Tower of Wisdom. © Archivio Progetti luav.

Fig. 03. The digital model in the original plan where the focal points of R. Abraham's project are identified. View from the digital model.

Houses of Birth, Houses of No Return); the Tower of Wisdom. The series of graphic works describes episodic references to the nostalgia of impetuous literary evocations, in search of a process of reconciliation between opposites, “[...] It can never be an adaptation. I think any intrusion into a place is radical. This is the unfortunate consequence of architecture. It violates the horizon. Even an architectural drawing is an intrusion. The paper becomes the place and the drawing becomes the transformation of the place. So the design of architecture is also a process of reconciliation” [Frampton 2011, p. 74]. An intrusion made up of images of the city that compensate for the elusiveness of the imaginary, ready to welcome tall towers and libraries as a lookout over the city; perforated walls that delimit visions comparing past and future; long walkways on the trace of the pre-existing.

The narrative offered by Abraham traces the anguished sensation of a labyrinthine search that looks, metaphorically and physically, at Venetian memory. Inspired by Franz Kafka translates the San Girolamo Hospital, paraphrasing The Library of Babel described by Jorge Luis Borges, he designs the Tower of Wisdom, establishing a strong contact, which takes place in the very body of the architecture, between the literary space and the project.

The Wall of Lost Journeys

A large-scale attempt by Raimund Abraham to bridge and connect the space of arrival in Venice with the historic city through a physical cut. Going beyond the limits defined by the competition, the 17.50 m high and 500 m long wall is both a visual goal and a transition place. The wall designed by Abraham comprises two long, narrow horizontal passages, interspersed with diagonal ones corresponding to the ramps, with the function of separating the technologically transformed areas of the 19th and 20th centuries from the historic city (figs. 04, 05). This function as a separating element between two different historical and social moments

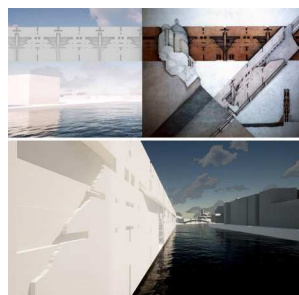
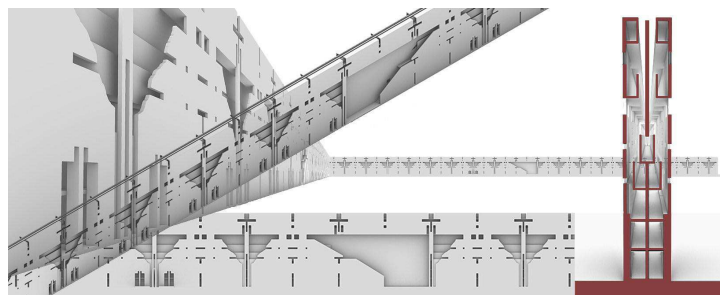


Fig. 04. The Wall of Lost Journeys. View from the digital model and original drawings.

Fig. 05. The Wall of Lost Journeys. Views from the digital model.



of the lagoon city also becomes an attempt to reconstruct the scale of the Grand Canal by assuming the features of a door that gives access to the historical areas and leads towards the new intervention in Cannaregio Ovest with its openings and passages. The journey inside the wall is made up of visual references to the historic city on the one hand, and to what Abraham identifies as highly technologically transformed areas on the other. The architect provides further details on the materials to be used for the project; in fact, the wall is treated in two ways: marble blocks on the Grand Canal; metal cladding and concrete for the part looking towards the railway station.

The City of Double Vision

The strongly geometric physiognomy of the second fragment is defined by the dual nature of Venice. According to Raimund Abraham's interpretation, the city represents a unicum in terms of urban configuration and historical stratification, which have been resolved in the lack of transport on the ground surface, hence of mechanical scale, and in the impossibility of defining a regular urban grid (figs. 06, 07).

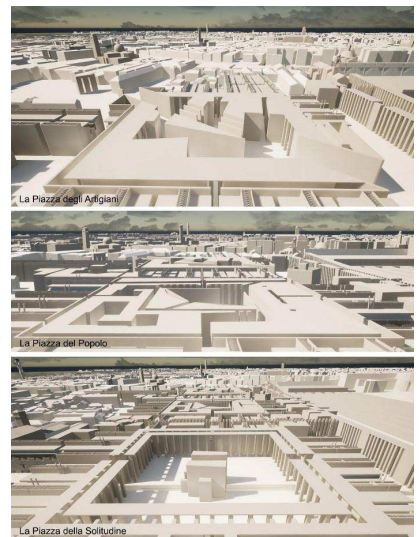
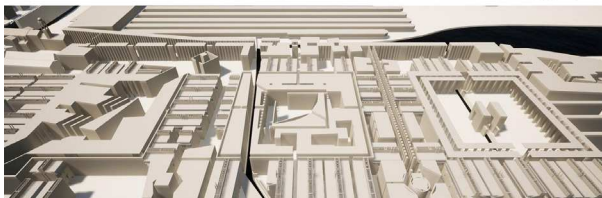
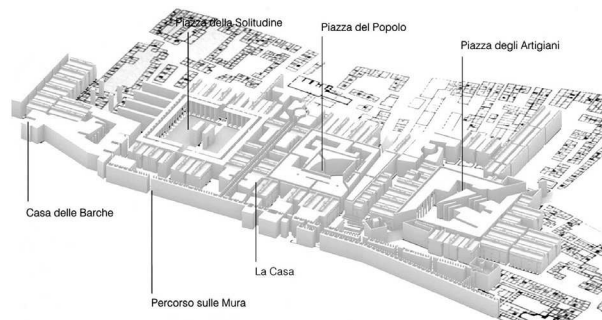


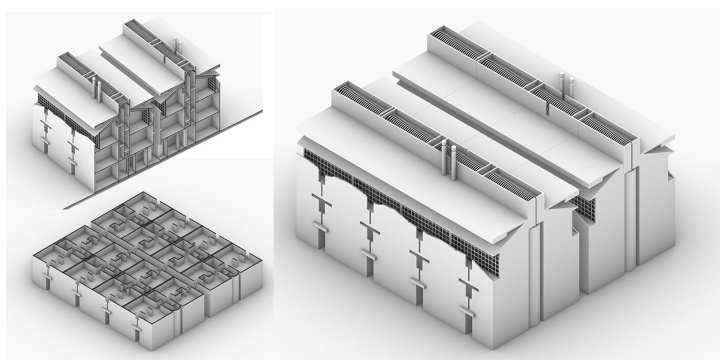
Fig. 06. The City of Dual Vision. Identification of the functions.

Fig. 07. The Artisans' Square, the People's Square, the Solitude Square. Views from the model.



Fig. 08. The House, views from the digital model and original drawings.

Fig. 09. The House, views from the digital model.



A city, arranged along the north-south axis, whose organisation of functions by hierarchies cannot be characterised by the Cartesian spaces with respect to which the main and secondary streets, the places for living (figs. 08, 09) and aggregation are articulated. The formal structure is therefore conceived from the intrinsic value of the narrow passages and winding streets, the internal canals and the water that flows through Venice.

In this sense Abraham traces the dual dialectic of amorphous and ordered, of volumes and voids, of tactility and vision: an island within an island, a manifesto of the city's historical destiny. The construction module at the base of the grid is 2.50 metres. The new grid is superimposed on the pre-existing buildings, in some cases maintaining the construction, in others demolishing it; in the latter case, the architect will leave the site of the buildings that no longer exist, to evoke memory and underline the progressive mutation towards the new fragment. The three large square blocks of the squares (Craftsmen's Square, People's Square, Solitude Square) are arranged along the axis of symmetry of the Dual City and constitute the generative, functional and symbolic core of the idealised geometry.

The San Girolamo Hospital

The project for the San Girolamo Hospital is structured around three main spaces: the long central body, the House of Hope; the volumes inserted at the physical end of Cannaregio, the Birth Houses; the pairs of buildings that thin out on the eastern edge of the sestiere, the Houses of No Return (fig. 10). "[...] The outer walls are wounded by door openings to pass through images/shapes/impressions/passages that cross the House of Hope passing the secret rivers of the opaque lagoon linking the Houses of Birth with the Houses of No Return" [Dal Co 1980, p. 43]. Raimund Abraham imagines a place where man relies on lost memories, a space of transition from land to water through cuts in the material and extensions of the architectural bodies. The space described coincides with the horizon of the ancient city

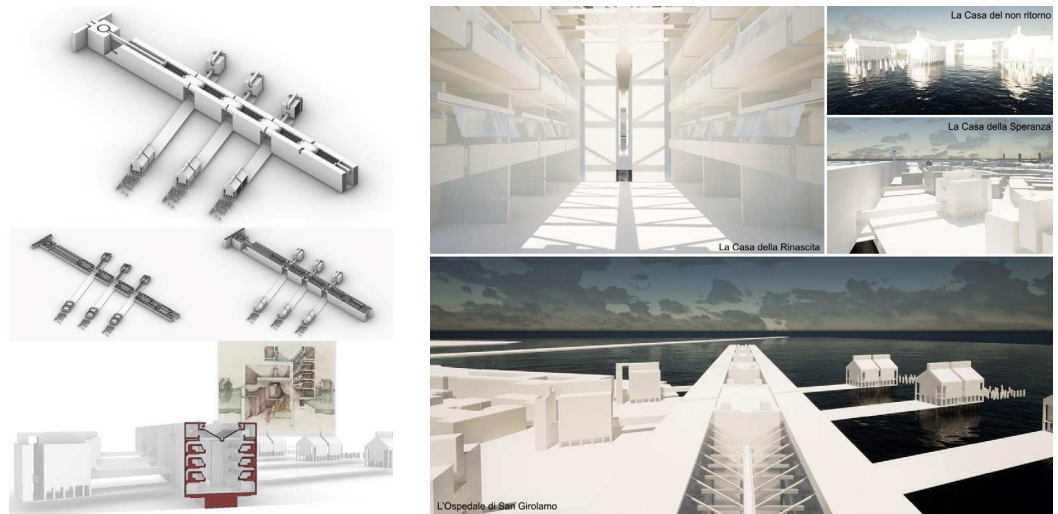


Fig. 10. The San Girolamo Hospital with an original drawing. Views from the model.

Fig. 11. The San Girolamo Hospital. Views from the digital model.

and with that of the lagoon; Abraham anchors it to the land, leaving few traces of it on the water from which it is reached, leaving the completion of the non-visible to the eye. (fig. 11).

The Tower of Wisdom

"[...] I fear that the human species -the only species- is about to become extinct, but the Library will resist: bright, solitary, perfectly still, full of precious volumes, useless, incorruptible, secret" [Dal Co 1980, p. 45], In the words of Jorge Luis Borges, Raimund Abraham bears witness to a search for visual relationships between distant spaces, the Tower of Wisdom looks

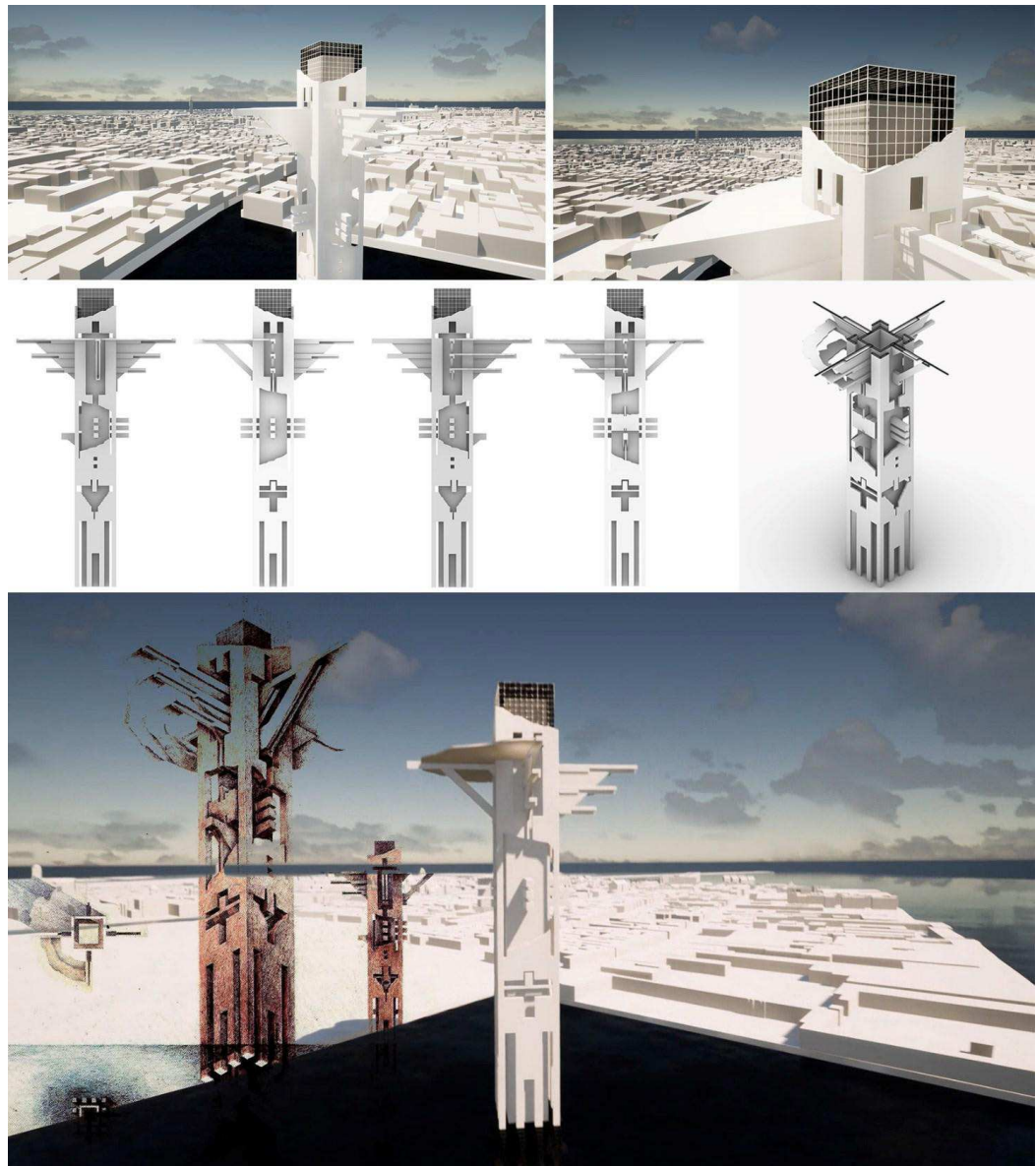


Fig. 12. The Tower of Wisdom. Views from the model and original drawings.

towards the bell tower of St. Mark's Square and the Island of San Michele and gives the city a further vanishing point (fig. 12). A sort of obelisk on a large scale, perforated and emptied, that lets itself be crossed by the space of fiction, imposing itself as a place of correspondence between the two faces of Venice, in a game of cross-references between text and project.

Conclusions

The images produced from the digital models cover the urban trace, the architectural fabric of the imagined and built city. Looking at the project of the unbuilt reveals the synergic debate activated on a 'possible Venice', as a field of intellectual speculation on different fronts: the architectural project of the imagined city; the urban and architectural fabric in the complexity of the lagoon city; the relationship between the historic centre and the contemporary city; the images of a city that recounts utopian literature through drawing. Therefore, the digital models enrich the corpus of archive drawings that collects the design

experiences, the lines of research and the outcomes of the 1978 international seminar for Cannaregio Ovest. They reveal new urban conditions conceived for the lagoon city, they describe the visualities of the architects called to think about the possible connections between an island territory and the mainland starting from Cannaregio Ovest. When in 1961 Raimund Abraham moved from built architecture to the metaphorical and visionary architecture of theoretical speculations, as in the series of projects for *Linear Cities* of 1964, his graphic territories are transformed into visual poems, into testimonies of a future that looks to the past or is already coming to an end, projecting themselves into the totalising dimension of poetry, “[...] Architecture becomes poetry whenever it provokes the balance of the conventional. The fury of metaphors, the boundless proliferation of memory, the flights of fancy into space –all manifestations of a hypothesized megalomaniac imaginative energy– seem to transform the architect into the poet’s younger brother” [Miller 2011, p. 8]. Working on the digital construction of the unbuilt, going through Raimund Abraham’s graphic discourse, makes it possible to turn the design component towards a utopian, sometimes melancholic vision of literary thought in architectural writing, attempting a search for the symbolic and physical character of the testimony that resolves in the design the implementation and voluptuousness of constructing space.

Notes

[1] The ten project proposals, subsequently developed by the participants, were collected in a catalogue titled “10 immagini per Venezia”, edited by Francesco Dal Co and presented at the opening of the exhibition, which includes the hypotheses of: Peter Eisenman, Raimund Abraham, Aldo Rossi, Rafael Moneo, Bernhard Hoesli, Carlo Aymonino, John Hejduk, Valeriano Pastor, Gianugo Polesello e Giuseppina Marcialis, Luciano Semerani and Gigetta Tamaro.

Acknowledgements

We would like to thank the Archivio Progetti luav for the kind permission of the images included in the digital re-elaborations of figures 2, 3, 4, 7, 9.

References

- Abraham, R. (2001). *Elementare Architektur. Architectonics*. Salisburgo: Pustet.
- Abraham R., Baudrillard, J. (2007). *Essays on Architecture*. Londra: Papadakis Pub.
- Acconci, V. (2010). *In the Absence of Raimund Abraham*. Berlino: Hatje Cantz.
- Anceschi, G. (1992). *L'oggetto della raffigurazione*. Milano: Etas.
- Berger, J. (2017). *Sul guardare*. Milano: Il Saggiatore.
- Bredenkamp, H. (2015). *Immagini che ci guardano. Teoria dell'atto iconico*. Milano: Raffaello Cortina Editore.
- Breidbach, O., Vercellone, F. (2010). *Pensare per immagini. Tra scienza e arte*. Milano: Bruno Mondadori.
- Cervellini F., Partenope R. (1996). *Franco Purini. Una lezione sul disegno*. Roma: Gangemi Editore.
- Dal Co, F. (1980). *10 immagini per Venezia*. Venezia: OfficinaEdizioni.
- De Rubertis, R. (1994). *Il disegno dell'architettura*. Roma: La Nuova Italia Scientifica.
- Ferrighi A. (a cura di) (2018). *Venezia di carta*. Siracusa: LetteraVentidue.
- Frampton, K. (2011). *Raimund Abraham & The Austrian Cultural Forum New York*. Berlino: Hatje Cantz Verlag & Co KG.
- Groihofer, B. (a cura di) (2011). *Raimund Abraham: [Un]built*. Vienna: Springer.
- Miller, N. (2011). Imagination and the calculus of reality. In Groihofer, B. (cur.), *Raimund Abraham: [Un]built*, pp. 7-14. Vienna: Springer.
- Trione, V. (2014). *Il cinema degli architetti*. Milano: Johan&Levi Editore.

Author

Starlight Vattano, Università luav di Venezia, svattano@luav.it

To cite this chapter: Vattano Starlight (2022). La città della Duplice Visione. Venezia nelle immagini di Raimund Abraham, 1978/The City of the Dual Vision. Venice in the images of Raimund Abraham, 1978. In Battini C., Bistagnino E. (a cura di), *Dialoghi. Visioni e visualità. Testimoniare Comunicare Sperimentare. Atti del 43° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione/Dialogues. Visions and visuality. Witnessing Communicating Experimenting. Proceedings of the 43rd International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 1179-1194.